



la Kinita 2015

La Redazione del giornale
augura a tutti i Brizi
Buon Onomastico

Numero unico in occasione della Festa di S. Brizio a cura dell'Associazione "Amici della Kinita"

www.kinita-calimera.it redazione@kinita-calimera.it

6ª Edizione - (Seconda Serie)

Euro 3,50



ALLONS ENFANTS: FESTA IN FAMIGLIA... CI SIAMO RIPRESI LA BASTIGLIA!

Lu trambustu ca n'cè statu
prima delle votazioni
quanto tiempu n'ha costatu
a partiti e associazioni,

ma non è bastatu n'annu
de riunioni incontri e attese
per riuscire a non far dannu
a stu insolitu paese!

Grandi appelli per l'unione
senza trucchi e tradimenti
e crear la condizione
pe doi suli schieramenti,

aiutando i cittadini
comu è giustu e naturale
senza mbroii né casini
a na scelta razionale.

Discussioni organizzate
e dibattiti frequenti
hannu chinu le sciurnate
ma non su' servuti a nienti,

sulu trastule meschine
e ripicche personali
c'hannu datu poi alla fine
cinque liste trasversali.

Doi de facce toste grosse
delli vecchi governanti
ca se su'scasciati l'osse
pe interessi contrastanti,

doi se su' dovute fare
dei comuni oppositori
ca non sannu insieme stare
pe puntigli e pe rancori

e la quinta sparpaiata
senza nuddhru fundamentu
sula, anonima e smenzata
fatta sulu pe inchimentu.

Mienzu a tuttu stu casinu
dove sono i socialisti
ca de fausi stae chinu,
ddhru su' sciuti, chi l'ha visti?

Infiltrati in ombra stanno
con insidia e grande voglia
di tramare e ordire danno
sotto la mentita spoglia!

Qualche celebre e glorioso
c'ha pur fattu tanta storia
al potere fascinoso
ha vindutu la memoria!

e ci invece ancora mpisu
a n'anonima vendetta
senza stile s'ha decisu
de cangiare la "maglietta"!

n'cete poi ci ha dichiaratu
ca è de sangu socialista,
lu garofanu ha portatu
con orgoglio in bella vista,

però quandu s'ha trattatu
de venire a stare in pista,
se ndè scisu e presentatu
candidatu a naddhra lista

e lu lussu s'ha concessu
cu vergogna e disonore
al garofano ca è russo
cu ni cangia lu colore!

È perciò chiù seriu e saggiu
scuperchiare le badelle,
confessandu cu curaggiu
c'hannu ormai cangiatu pelle!

Cu stu voto ca s'ha datu
fra litigi e divisione
cu n'ambigu risultatu
s'ha rrvati all'elezione

de na sindaca cosciente
del consenso rrisicatu
e gradita sulamente
allu quintu c'ha votatu:

sulu trenta voti mari
n'hannu fattu pocu onore,
quanti furono i denari
ca tradira lu Signore!

de na squadra ccumpagnata
d'entusiastici vagnuni
ben diretta ed orchestrata
dalli soliti marpiuni,

sempre pronti all'occorrenza
in precise situazioni
alla torbida ingerenza
su proposte e decisioni.

Auguriamo a Calimera
aria nuova, pura e fresca,
che davvero sia sincera
e non sia gattopardesca

con l'inganno proprio brutto
alla nostra brava gente
di voler cambiare tutto
ma per non cambiare niente!

CAPRARICA

CALIMERA



LAVANDERIA ANNARITA

SPECIALIZZATA
LAVAGGIO
BARBOUR

ABITI DA SPOSA
PELLI • PELLICCE • PIUMONI



Anche self-service!!

servizio
a domicilio

Tel. 0832.823419
Cell. 328.8649934



Questione di stile

...l'arte nei capelli...

parrucchieri uomo/donna

Gianni 329.7943452

Federica 339.7148056

Via Otranto, 40 - Martano (Le) questionedistile85@libero.it



FRANCO UNO DI NOI

Appena un mese è trascorso da quel giorno che lui ci ha lasciati increduli e senza parole, per quanto era accaduto in quella tragica notte del 26 giugno 2015.

Era del tutto prevedibile che la sua prematura dipartita, avrebbe creato una profonda emozione in tutta la comunità calimerese e nell'area ellenofona della Grecia Salentina.

Tutto ciò è stato concretamente evidenziato e confermato dalla partecipazione affranta di tutti i calimeresi e dalle iniziative anche spontanee assunte in quel triste giorno.

Altrettante significative ed importanti sono state le determinazioni assunte dalla Istituzione locale con la proclamazione del lutto cittadino; e quelle attuate dalle Associazioni culturali del territorio di tutta la realtà salentina così come evidenziate puntualmente dalla stampa e dalla televisione.

Tutto questo è stato un percorso utile per rendere onore tanto meritato a Franco, per le sue doti umane, artistiche, culturali e per il lavoro svolto per ricercare e ricostruire un sistema linguistico purtroppo solamente parlato nel corso del tempo. Tale importante lavoro è culminato con la pubblicazione del Vocabolario Griko nel 2010.

Ma a noi della Kinita ci torna doveroso raccontare e far conoscere in breve un altro elemento importante della sua poliedrica personalità, che concorre con quella sopraindicata da Enti, associazioni e studiosi, a dare di Franco un profilo completo dell'essere una persona straordinaria.

Anche per questo Franco era uno di noi; di quelli cioè che negli anni 70 e seguenti, hanno rappresentato a Calimera una concreta partecipazione delle giovani generazioni alla vita pubblica cittadina. In tanti l'hanno fatto, scegliendo la strada più scomoda e impervia, rappresentata dalla contestazione ad un sistema politico - amministrativo caratterizzato dalla logica del "chi non è con me è contro di me" e della dissennata politica dei "posti".

Un sistema che ha provocato danni enormi al nostro "bilingue paesello" provocando una diseducazione del popolo i cui effetti, come aveva a suo tempo previsto il compianto Giannino Aprile, si sarebbero determinati nei successivi cinquant'anni. Franco, avendo scelto la strada scomoda e impervia ha svolto un ruolo significativo, rafforzato dalle sue convinzioni politiche socialiste, partecipando anche attivamente alla costruzione e alla redazione della Kinita per oltre quarant'anni; sia come vignettista, sia come attento osservatore satirico di quanto accadeva una volta in Piazza, con le rubriche "L'angolo della Polly", e poi successivamente con "Ntoni Piponi", quando l'angolo della Polly fu

rimosso in uno dei tanti sconsiderati interventi effettuati nella nostra martoriata Piazza!

Scritti, poesie, vignette, le cose che brillano, i Film della Kinita, i calendarietti della Kinita, ovunque si guardi nella Kinita di ogni anno c'è Franco; basta un riscontro sul sito web del giornale, per avere contezza su cosa ha rappresentato per noi Franco, anche da questo angolo visuale della sua vita.

Infine anche con i suoi quaderni della Kinita "La civiltà contadina calimerese all'inizio del secolo", "I caduti calimeresi, nelle due guerre mondiali", Franco ha dimostrato di essere un emerito cittadino CALIMERESE.

Purtroppo dopo quanto è successo, spetta a tutti noi, al di là delle odierne nefaste circostanze, fare in modo che quanto lui ha fatto per noi e quanto ci ha lasciato in eredità, culturalmente e umanamente, non vada disperso ma adeguatamente evidenziato e reso fruibile a tutti nei modi possibili, nel presente e nel futuro. Per quanto ci riguarda siamo pronti e disponibili a fare la nostra parte.

Noi de La Kinita

Caro Franco, quanto è difficile pensare che non ci sei, anche per me che ti vedevo così poco. Ti vedevo poco, ma ti volevo bene, tanto, accarezzando immagini e ricordi di bambina e consigli e parole che, invece, ho avuto la fortuna di ascoltare da grande.

Caro Franco, inseguo da giorni parole che avrei voluto dirti, io che con le parole ci lavoro, e non sono riuscita a trovarle.

Non le ho trovate - ho pensato - perché troppo grande è l'eredità che ci hai lasciato e troppo poco quello che noi e questa terra abbiamo fatto per rendertene merito.

Qualcuno oggi, al giornale, mi ha chiesto: "E' morto il poeta?". "No", ho risposto io. "Non è morto solo il poeta, è morto un Gigante", ho aggiunto. Perché come un Gigante - della cultura, dell'umanità, dell'amicizia e della gentilezza - ti sei mosso in questo mondo sempre troppo avaro con gli uomini buoni come te.

Grazie Franco, per avermi messo i colori in mano quando ero piccola, per averci sostenuto quando ne avevamo bisogno. Per esserci stato. Sempre.

Grazie per aver studiato e raccolto, per noi, la storia di questo pezzo di Sud che avrebbe avuto ancora così tanto bisogno di te. Grazie per l'esempio, che hai dato non solo ai tuoi figli e nipoti, ma anche a noi, figli di questo paese. Faremo del nostro meglio per onorare il tuo esempio, per esserne all'altezza.

Camminando vicino casa nostra, quando papà - anche lui a giugno - ha deciso che fosse tempo di andare via da noi, mi hai detto: "Da lassù prendono soltanto i fiori più belli". È proprio vero, Franco. Avevi ragione tu.

E se esiste davvero, questo prato fiorito dove abitano le anime degli Uomini, abbracciamoli forte chi sai. E proteggerli tutti - la tua bellissima famiglia, innanzitutto. Ne abbiamo e ne avremo tanto bisogno.

Con affetto
Paola Ancora



CALIMERA
AI SUOI CITTADINI
CADUTI NELLA PRIMA
E NELLA SECONDA
GUERRA MONDIALE

A CURA
DI FRANCO CORLIANO

i quaderni della **Kinita**

**La società
contadina
calimerese
agli inizi
del secolo**



CIKOREDDHA AGRIKI'

Nizze, Ntognèta, mèna! Nizze ti porta!
Na mi' fonàsi 'ti zunnà 'o pedi!
Peli 'in agàpi pu su dio sta chòrta
ce e kardja jà 'sèna klànnete, agapiti!

Ka m'ldane mi' Rosina su 'pane esèna
ise kummàre pu 'en me sòzun di;
na mi' tes kusi, nizze 'i porta, mèna!
Kàme-mu na 'mbo, gapionèsta emi!

- Amon' pu 'ttù, rèkko ka 'en ise àddho!
- mu 'pe esù klèonta ce m'ègguale atto spiti
- An ejuñisi t'ammàddia evò su guaàddho!
M'itti losciàra s'idan' sto Veneriti! -

Emèna fonàzi rèkko? Kanòscion' ampi!
Echi 'nneà chrònu pu me kortulizi!
An evò ime rèkko, esù ise agriki
sa cikoreddha priki ce mai muttizi!

Lio krèa zze rèkko tèli àrten' jà sèna
na fii 'o priko pu èchi sti zzihi:
e' kalò na ggliciani, kùse lio 's emèna
ce spicciati na mu katalisi ti zoi!

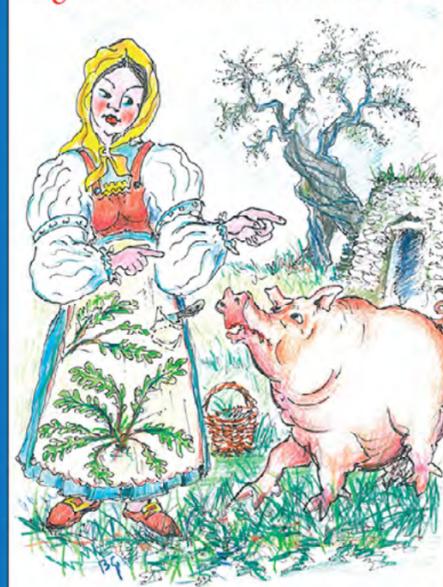
Stolàra! Senza 'mèna esù pesèni!
Pesèni manechi-ssu... zze priki:
ise sa cikoreddha ti, vrammèni,
pànta priki su mèni sti nostia!

E cikoreddha, puru potimmèni
o an vaddhi alai esù na tin ggliciani,
agriki pànta ce priki su mèni
andè 'en vaddhi lion rèkko na tin ghiàni!

Pòkka, Ntognèta, kùse 'vò ti su leo:
è' kalò na nizzi, min' mu stasi priki!
Nomèni emi kànnome èna fai palèo:
krèa rèkko ce cikoreddha agriki!

Franco Corliano

la Kinita augura a tutti Buone Feste!



E cikoreddha... mo recco!

CECORA RESTA

Apri, Ntunièta, dai, apri la porta!
...È nu' retàre... se ddisceca lu strù!
Siènti ce dicu: pe' mie Rosina e' morta,
de òsse àggiu chiusu... giuru su Diu!

- Pièzzu de puèrcu, abbànde - tie m'hai dittu
- Ca t'hannu vistu cu dha donna infame! -
e m'hai sbattùtu fore rittu rittu
ammienzu la strada sulu comu cane.

Pièzzu de puèrcu a mie?... Ce donna onesta!
Ca se hae na vita ca me faci tuèrtu!
Se jèu su' puèrcu, tie si' cecora resta
e testa e 'ncapunita, quistu è certu.

Came de puèrcu nci ole pe' tie
cu lèi dhu maru ca te porti an pièttu:
è buènu tte dducisci ... siènti a mie
e spicciata cu sta vita de dispièttu!

Ca senza a mie ce faci? Brutta fessa!
Te muèri tutta de malincunia?
Senza de mie si' cecurèddha lessa,
mara puru ci minti òju de ulia!

Ma tie no' voi ccapisci... o faci ampòsta?
Resta si' sempre, mannàggia chi t'ha morta!
Bèddha de musu e cu dha capu tosta!
Facimu pace... dai... apri sta porta!

Damme nu vasu e perdùname, Ntunièta,
ca tie me piaci puru se si' testa
e tutti doi facimu na menèsia:
...carne de puèrcu e cecurèddha resta.

Franco Corliano

MACCHINE AGRICOLE e GIARDINAGGIO

Officina petraKi

RIPARAZIONE E VENDITA

Via Portogallo - Z.I. - CALIMERA - officinapetraki@libero.it

ar.
marmi
di antonio russo

lavorazione artigianale
marmo - graniti - ceramiche
pavimenti - rivestimenti

via spagna, 22 - calimera (le) 0832 873793 - 335 5211096 ar.marmi@alice.it



PER MOLTI CALIMERESI COSTRETTI AD EMIGRARE OGNI GIORNO UN VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA



Nel secondo dopoguerra, tantissimi calimeresi lasciarono il proprio paese per andare a cercare lavoro. Germania, Belgio, Francia e Svizzera erano le mete preferite. Belgio significava in genere miniera di carbone. La dignità di un lavoro cercato invano nel paese di origine e trovato lontano faceva sopportare il peso della distanza dal mondo familiare. E talvolta le distanze erano davvero grandi. Un piccolo gruppo di calimeresi andò a cercare lavoro lontano, molto lontano, oltre l'Equatore, in Sud Africa, dove era possibile avere un lavoro in miniera. In questo caso non per spalarne il carbone, ma per cercare l'oro. Un giovane calimerese, Brizio Corliano, partì il 6 luglio 1957 ed andò a raggiungere tre concittadini partiti un anno prima: Gino Tinelli, che vive ancora a Città del Capo, Chiriatti, conosciuto come 'u brindisinu, morto alcuni anni or sono, e Luigi Tommasi, che vive a Calimera.

Iniziava per Brizio un percorso lavorativo che sarebbe durato fino all'ultimo decennio del secolo scorso: 35 anni trascorsi nella miniera aurifera più grande del mondo, E.R.P.M. (Territorio Esteso Proprietà della Miniera), un bacino in cui erano in funzione undici grandi pozzi e che dava lavoro, nel 1957, a trentacinquemila lavoratori (5000 in superficie e 30000 sottoterra).

Le gallerie della miniera, simile ad un immenso formicaio, erano articolate su 72 livelli a quota variabile che raggiungeva, con l'ultimo livello, i 3600 metri di profondità. I pozzi di discesa erano collegati in rete. Il pozzo di Sud Est, in cui lavorava Brizio, era collegato a quello di Far Est attraverso una galleria lunga 4 km.

Scendendo con l'ascensore nel pozzo, al 42° livello ci si trovava in una stazione sotterranea dove si prendeva un treno con cui si raggiungeva, dopo un chilometro e mezzo di percorso, un nuovo ascensore. Si scendeva quindi al 64° livello, dove in una nuova stazione si saliva su di un treno con il quale si

raggiungeva un'altra enorme stazione. A partire da questa, un ultimo treno percorreva un piano inclinato che scendeva man mano collegando i livelli sottostanti, fino a raggiungere il 72° ed ultimo livello. In corrispondenza di ognuno dei livelli scendevano dal convoglio i minatori che vi lavoravano.

In prossimità di ciascun pozzo era scavato un pozzo più piccolo, che ospitava condotte per i servizi:

- due condotte d'acqua. Una serviva per il processo di lavorazione, con l'acqua che veniva sparata in continuazione per limitare la diffusione della polvere prodotta con gli esplosivi; l'acqua di lavorazione veniva poi raccolta e riutilizzata. La seconda condotta forniva agli operai l'acqua potabile.
- una condotta per portare in superficie liquami di scarico
- varie condutture elettriche
- grandi condotte con compressori che inviavano l'aria ad ogni livello.

La polvere aurifera era estratta dal materiale che veniva scavato con l'uso degli esplosivi. Prima di ciascuna esplosione, attivata dal capo turno, si facevano uscire tutti gli operai e per verificare che tutti fossero lontani dalle zone e dai livelli dell'esplosione, veniva effettuato un doppio controllo: sia dei braccialetti indossati da tutti gli operai che dei numeri di riferimento personale incisi sulle lampade in dotazione. Verificata l'uscita totale degli addetti, si attivavano le esplosioni ai vari livelli, posti ad una differenza di quota di 300 yards (circa 100 metri).

Il minerale estratto veniva poi trasportato in superficie con montacarichi in grado di sostenere il peso di parecchie tonnellate di materiale. In superficie, grandi macchine trasformavano le pietre in polvere finissima da cui, con svariati procedimenti meccanici e chimici, si estraeva l'oro.

In Sud Africa c'era l'apartheid ed ai neri non si affidavano incarichi di responsabilità, se non di coordinamento tra gli stessi operai di colore, che indicavano al capo turno il loro rappresentante. Le mense, i bar, i servizi erano destinati ai bianchi o ai neri separatamente, non c'erano spazi comuni. I neri erano trattati male dai bianchi, in particolare dai capi turno.

Brizio Corliano iniziò a lavorare in miniera come operaio semplice e finì la carriera come capo turno, responsabile del gruppo di operai e della gestione delle esplosioni di scavo. Per i tempi che cambiavano e soprattutto per le caratteristiche del proprio carattere, Brizio riuscì ad instaurare un buon rapporto con tutti gli operai, bianchi e neri, a lui sottoposti.

Silvano Palamà



LA COMITIVA MAGNA MAGNA SPERA CA VINCE LA CUCCAGNA

Ogni giorno al Bar del Corso è previsto un bel rimborso per altrettante consumazioni per chi partecipa alle occasioni

organizzate dalla nuova gestione dell'ex Bar Marsella rilanciato per incoraggiare tutti i Calimeresi a leccare sempre il suo gelato.

C'è anche una folta comitiva di avveduti e molto navigati che ogni tardo pomeriggio stanno stanchi tutti lì "ssettati".

C'è sempre Ivan De Nicolò che lecca soltanto quando può, c'è pure l'Ingegnere Dino Dimitri che sorseggia bevande a litri.

C'è anche l'Antonio Mammallilla con un viso che sempre brilla quando degusta la pasticceria al mandorlato e così via.

Poi c'è sempre uno dei Piscione che gradisce tanto lo spumone, c'è poi Conte con il suo carrozzone che osserva attento quel casino.

Per questo clan di magna magna un palo dell'apparato sarà cuccagna, pertanto i clienti più affezionati sono stati quasi tutti selezionati

perciò la sera dopo la festa è prevista una cuccagna lesta e per chi prende la bandiera consumerà a "sgrasciu" ogni sera!

I COLORI DELLA MUSICA

"C'è musica classica talmente bella da diventare popolare e leggera, e c'è musica leggera talmente bella da diventare classica. Quando la musica è bella, è bella e basta".
(Andrea Bocelli)

Domenica 21 giugno, in occasione delle celebrazioni in onore di San Luigi Gonzaga, si sono esibiti sul palco di Piazza del Sole a Calimera l'artista Antonio Castrignanò e il Maestro Eliseo Castrignanò. La musica, la luce si sono uniti per dar vita ad uno spettacolo di rara bellezza. La piazza si è animata di tante energie che hanno generato un'atmosfera unica capace di rispondere allo spirito con cui l'iniziativa è stata organizzata, ovvero la coesione, la partecipazione di tutti a vivere una festa in allegria. Una FESTA veramente di tutti e per tutti.

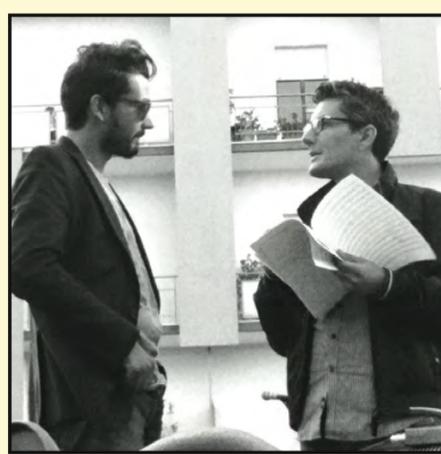
Tante le presenze, tanti coloro che hanno voluto "ascoltare", ossia "incontrare" qualcosa di inatteso... Quando le canzoni sono interpretate da musicisti di qualità

che si divertono a suonare unendosi ad un pubblico che sa ascoltare, rappresentano davvero un piccolo e nello stesso tempo grande momento di svago senza età.

Un connubio perfetto tra musica classica e musica popolare. Il talento e la collaborazione dei due artisti calimeresi ha lasciato senza parole chi ha partecipato allo strepitoso concerto... Stili diversi si sono incontrati, si sono scontrati e si sono accordati in una piazza semplice, in una serata che invitava a sorridere, invitava ad alzare la testa al cielo per guardare l'armonia di colori e suoni che avvolgeva il nostro amato paese.

Un paese, il nostro, tornato indietro nel tempo, fortemente ancorato alle sue tradizioni.

I due protagonisti della serata hanno saputo orchestrare le diverse note ricostruendo la dolce sinfonia di un tempo che non c'è più, dando voce ad ogni cosa... Perché le voci di un piccolo paese sono come



la voce di un solo uomo. Si spengono, si sperdono se qualcuno non le stringe nelle sillabe di un verso, non le annoda nell'armonia festosa o lamentosa di un canto. Non rimangono se un altro non porge l'orecchio, se le parole, i colori, le danze, non diventano emozioni. E volano via se le emozioni e la conoscenza non diventano cultura.

Nadia Montinaro

RICONOSCIMENTO



Già vincitrice nell'anno 2014, **Ilaria Bianco** riceve la seconda borsa di studio per l'anno 2015 da Fabrizio Mainini, famoso coreografo di numerosi programmi RAI, quali "Tale e Quale Show", "I Migliori Anni", "Premio Oscar TV", ecc.

Ilaria, allieva della scuola Miracles Dance di Lecce, ha studiato lo scorso anno a Macerata, durante lo stage estivo "Emozione in danza", confrontandosi con ballerini provenienti da tutta Italia. Quest'anno, invece, è appena tornata da "Workshop Ischia Danza", portando a casa un bagaglio di emozioni e soddisfazioni.

Un grande in bocca al lupo per il futuro, dal fratello Federico e da tutti gli amici.

GM
FOTO E VIDEO
Calimera (LE) P.zza del Sole 7 seguici su: [f](#) [y](#) [t](#)

DONATO CASTRIGNANÒ
IMPIANTI IDRICI TERMICI GAS
CONDIZIONAMENTO
ASSISTENZA CALDAIE VAILLANT - FERROLI
CALIMERA - VIA MEUCCI, 4
TEL. 0832 873000 - CELL. 338 47.93.651

L'idrotermica
di Carmen Della Tommasa
FORNITURE TERMO-IDRAULICHE ARREDOBAGNO
SANITARI: Ideal Standard - Pozzi Ginori - Dolomite - Senesi - Kerasan
RUBINETTERIA: Grohe - Pfaffoni - Ideal Standard - F.lli Frattini
ARREDO BAGNO: Ibb - Kios - Eurolegno - Teuco
CLIMATIZZATORI: Daikin - Samsung - Vaillant / CALDAIE: Fontecal
Via T. Fiore, 34 - CALIMERA (Le) - Tel. e Fax 0832.871161



di Montinaro Antonio

BAZAR DELL'ARTIGIANO

**Ferramenta - Colori - Scaffalature
Utensileria - Hobbistica
Sistema tintometrico**

Via Roma, 48 • CALIMERA (Le)
Tel. 0832.873277 Fax 0832.875031

L'ANNO SANTO 1750 A CALIMERA, TRA L'ARCIPRETE DON MARINO LICCI ED I PADRI DEL CONVENTO DEGLI ALCANTARINI DI MARTANO

Nel 1750 tutta la Cristianità si appresta a celebrare l'Anno Santo. Era stato il papa Bonifacio VIII ad istituire nel 1300 la ricorrenza dell'Anno Santo. Celebrato come una grande festa dell'indulgenza, si concedeva la piena remissione delle colpe e delle pene per tutti coloro che, pentiti o confessi, avessero compiuto durante l'anno giubilare la visita, trenta volte se fossero romani e quindici se fossero forestieri, delle basiliche romane dedicate a san Pietro e a san Paolo fuori le mura. Così in ogni anno giubilare, in un primo tempo da celebrarsi ogni cento anni poi stabilito al cinquantennio, folle di pellegrini di ogni parte d'Europa, mossi dal desiderio di cancellare i propri peccati, di purificarsi e rigenerarsi, si spingono verso Roma. Secondo le convinzioni del tempo, tutto è proteso verso la salvezza dell'anima dal castigo del fuoco eterno. Non tutti però sono in grado di intraprendere il lungo viaggio verso la capitale della cristianità, pochi possono permettersi tale unica occasione. Per il lungo viaggio effettuato in carrozza e, onde sopperire alle diverse spese necessarie al proprio mantenimento, è condizione fondamentale poter godere di una certa agibilità economica, in alternativa non resta che l'antico mezzo di san Francesco: andare a piedi. Per tutti è condizione indispensabile godere ottima salute.



Cappella di s. Maria delle Grazie, o di s. Antonio. Interno.

Alle sicure fatiche del viaggio si devono aggiungere altri possibili rischi che potrebbero verificarsi lungo il cammino e che costituiscono un'incognita per la stessa esistenza del devoto pellegrino. Le malattie ed i tanti possibili incidenti possono mettere in serio pericolo la sua vita, incontri non piacevoli, con briganti ed animali non graditi, sono possibili nell'attraversamento dei boschi della Basilicata e dell'Irpinia. Per avere un possibile riferimento sulla durata del viaggio, è da notare che per raggiungere Napoli in carrozza è necessaria una settimana, un mese a piedi. Data quindi l'improbabilità del ritorno e dato che nessuno può morire senza aver prima disposto la destinazione dei propri beni, tutti, prima di intraprendere un viaggio così impegnativo per Roma o per Napoli, lasciano ad un ultimo testamento l'attuazione della propria volontà. Nello stesso non si tralascia certo la destinazione di una certa parte di beni per l'effettuazione di legati "ad animas", cioè la celebrazione di tante messe, secondo le proprie possibilità, in suffragio della propria anima e di quelle dei propri cari defunti.

Se questi fortunati riescono quindi, nonostante tutto, ad intraprendere il viaggio verso Roma, tanti altri sono costretti a non potersi allontanare dalla propria abitazione. Per questi, per non far perdere tale fondamentale occasione costituita dalla celebrazione dell'Anno Santo, le autorità ecclesiastiche rivolgono particolare attenzione, promuovendo culti che possono assicurare allo stesso modo le fondamentali indulgenze per garantire la salvezza dell'anima dei devoti penitenti e quella dei propri cari defunti. Tutto ciò si traduce in consistenti donazioni verso tutte le istituzioni ecclesiastiche, sia parrocchiali che monastiche.

Per Calimera in particolare, su iniziativa di frate Damiano di Gesù Maria del convento dei padri Alcantarini scalzi della vicina Martano, era stata eretta in due cappelle la "Via Crucis, o chiamisi Viaggio doloroso del nostro divinissimo Redentore Gesù Cristo". Don Marino Licci, parroco di Calimera, si era subito mostrato "contrario" a tale devozione, nonostante fosse "l'unica

devozione, e la più Eccellente fra tutte le altre divozioni, che ha la nostra Santissima Cattolica Chiesa, si per la memoria viva, che rappresenta della dolorosa Passione del nostro divin Redentore, e si per lo gran tesoro d'Indulgenze, che la benignità di più Sommi Pontefici, e più, han concesso a chi esercita una tal divozione con quelle circostanze, e condizioni prescritte nel transunto di detta Gran divozione; e oltre la Santa Memoria di Benedetto XIII, e di Clemente XII, anche il nostro Santissimo Padre Regnate [Carlo VII di Borbone, re del regno di Napoli, n.d.r.], che Dio Guardi ha prodotta una Bolla, in cui concede, che tutti quei fedeli, che fanno questo Esercizio della Via Crucis guadagnino quelle stesse indulgenze Plenarie, e non Plenarie, che per concessione di più Sommi Pontefici guadagnati da quei, che vanno in Gerusalemme a visitare quelle Sante Stazioni." Ciò, secondo la "memoria" avanzata il 29 dicembre 1749 all'arcivescovo di Otranto, mons. Michele Orsi, da "frate Luigi del Santissimo Sacramento difensore de' Alcantarini scalzi", ossia il padre guardiano del detto convento dei padri Alcantarini, in Martano.

Alla detta devozione don Marino aveva dovuto per forza maggiore soggiacere, anche perché patrocinata dallo stesso mons. Arcivescovo Orsi, ma non riusciva a trattenere le sue palesi considerazioni in merito, come scrive ancora frate Luigi: "E quando con decoro di più anni si sperava mutato di parere detto reverendo Signor Arciprete Licci di Calimera, non solo non si è veduto tale, ma all'opposto contrarissimo all'alto segno di sì Santissima divozione, se oltre l'essere andato sempre sborbottando parole scandalose, per non dire cosa di peggio, come che quelle Persone, che fanno tal divozione vanno a' voltare come mule nel molino, e che qualche giorno farebbe trovare la Via Crucis, che stà alla Cappella della madonna delle Grazie appesa alle lezze del Bosco". Cioè don Marino avrebbe fatto trovare le diverse immagini rappresentanti la Via Crucis appese ai rami degli alberi di leccio dell'antico bosco feudale di Calimera, la cui cappella dedicata alla Madonna è sotto l'invocazione dell'"Annunciazione della beata Vergine Maria", anche se da frate Luigi è riportata sotto l'invocazione "delle Grazie". Oltre che in questa cappella, situata fuori l'abitato, l'altra cappella, in cui è stata istituita la detta devozione, è la cappella di "s. Maria delle Grazie", o di s. Antonio, situata proprio di fronte alla sua abitazione in prossimità della piazza, nella via detta "vico del Carmine popolarmente detto li Montinari", di contiguo alle abitazioni dei propri fratelli pure sacerdoti don Troilo e don Giuseppe Licci e del "benestante" Francesco Licci.

Alla vigilia dell'Anno Santo don Marino, pensando alla perdita delle possibili pingue entrate finanziarie, non riesce a trattenere più la sua intolleranza dato che nella chiesa parrocchiale anche il culto verso la Madonna del ss. Rosario, il cui altare è situato nel transetto a destra della porta d'entrata, assicura allo stesso modo la concessione delle indulgenze per la remissione delle pene e la liberazione dai castighi del Purgatorio, possibilità acquistate con la celebrazione di messe "pro anima" in suffragio del peccatore e dei suoi cari defunti. Ma, a parte questo fondamentale aspetto economico, le considerazioni di don Marino su "quelle Persone, che fanno tal divozione vanno a' voltare come mule nel molino", non è lontano dalla realtà. I devoti penitenti, approfittando della concessione delle "indulgenze plenarie e non plenarie", per garantirsi la sicura e piena salvezza della propria anima non si limitano a compiere il percorso, pregando innanzi alle diverse stazioni della Via Crucis, tante volte quante le raccomandano le sacre disposizioni, ma ancora più volte, per raggiungere la completa limpidezza della propria anima innanzi al cospetto di Dio. Così, non sopportando ulteriormente tale situazione: "di più presentemente sotto il pretesto dell'Anno Santo ha replicatamente minacciato al Romito di detta Cappella della Madonna della Grazia, che se per tutta la Vigilia del Santo Natale non vedea Egli levata la Via Crucis da' detta Cappella Ei stesso la darebbe al fuoco", rileva frate Luigi e conclude: "Se tal proposizione, sia sana nella fede, Vostra Signoria

Illustrissima infinitamente meglio di me, il potrà discernere. Atterrito da sì fatta minaccia il Romito di detta Cappella unitamente con un'altra persona divota, l'hanno di già levata, ed Egli il detto signor Arciprete coll'aiuto d'un altro Chierico colle sue proprie mani ha levata l'altra Via Crucis, ch'era stata eretta in un'altra Cappella dirimpetto alla di Lui stessa casa; andando pubblicando, che per l'anno Santo si sospendeano tutte le Indulgenze, quasi non sapesse, che solo l'indulgenza applicabili a' vivi restan sospese per ragione dell'anno Santo, e non già quelle, che si applicano per modo di suffragio all'Anime Sante del Purgatorio, e per solo suffragio di quelle Benedette Anime han voluto, e vogliono tutti gli Sommi Pontefici, che si eserciti da' fedeli cristiani il santo Esercizio della Via Crucis." Il "romito", indicato da frate Luigi, o frate "oblato" come nella vicina cappella di s. Vito, è il religioso vivente accanto alla cappella situata fuori l'abitato a cui è affidata la sua cura.

Di fronte a tale stato di cose, a frate Luigi, "impedito da' dolori di ginocchia, che mi vietano far lungo viaggio allappiedi" per recarsi personalmente presso la Curia arcivescovile di Otranto, non resta che rivolgere la sua supplica a mons. Arcivescovo: "Illustrissimo Mio perché so quanto sia somma la Sua divozione sì verso la Passione di Gesù Cristo, e sì verso delle Anime Sante del Purgatorio la prego umilmente da' parte di Gesù Cristo, e di quelle Sante Anime, ad ordinare a detto signor Arciprete Licci, che al più presto facesse nuovamente, e collo stesso ordine di prima rimettere le Vie Crucis, ove stavano, massime che quando furono erette", ricordando che "tutto si fé colla licenza di Vostra Signoria Illustrissima, e con ciò resti nuovamente, e più edificata la divozione di Calimera, rimasta all'ultimo segno scandalizzata dalla poco cristiana procedura di detto signor Arciprete".



Cappella dell'Annunciazione della B.V. Maria, interno. Alle pareti è appesa la Via Crucis.

L'Arcivescovo, mons. Michele Orsi, accoglie la suddetta supplica di frate Luigi ed impone, con decreto del 30 dicembre 1749, che "omnia ad pristinum reducant, et ita exequatur, et exequi faciat" ed incarica della sua esecuzione il sacerdote don Nicola Palumbo, vicario foraneo di Calimera.

Don Nicola ottiene dall'arciprete don Marino le sue scuse facendosi "dare le ... figure della Via Crucis, quali subito furono fatte ... appendere nelle due solite cappelle, ov'erano state prima erette, con sommo giubilo, ed edificazione di tutto il popolo, e non senza confusione del ridetto Arciprete".

Nella sua relazione su quanto operato, rimessa a mons. Arcivescovo il 6 gennaio 1750, don Nicola inoltre non manca di raccomandare: "come tenendo un nepote figlio d'una mia sorella, e moglie di Giovanni Antonio de Matteis tutti schiavi di Vostra Signoria Illustrissima desidererei per la buona indole e costume dimostro il figliuolo incamminarlo nell'attuale servizio di Dio, e della sua Santa Chiesa, con permettergli Vostra Signoria Illustrissima la licenza di vestir per adesso, come novizio, l'abito clerical, che a tal fine ho rimesso in mano di cotesto Signor Canonico Raho il solito memoriale, una cogli altri requisiti, o fedi ricercansi per tal permesso a tenore de' Concordati, e sperando tutto dalla benignità di Vostra Signoria Illustrissima".

Pantaleo Palma

FESTA DI FINE ANNO SCUOLA DELL'INFANZIA 9 GIUGNO 2015

EMOZIONI E SENTIMENTI



Lo spettacolo di oggi s'intitola EMOZIONI E SENTIMENTI, perciò mi voglio rivolgere ai bambini, perché chi più di loro esprime le più svariate emozioni e scatena in noi profondi sentimenti...

Cari bambini, siete giunti al "Diploma" della Scuola dell'Infanzia.

Significa che vi siete impegnati tanto in questi tre anni! Avete imparato molte cose, avete capito come è bello e utile lavorare insieme e poi, ormai siete cresciuti, diventando sempre di più voi stessi.

Questo momento vuole segnare, con gioia, nei vostri ricordi, la fine della Scuola dell'Infanzia e il passaggio ad un nuovo periodo della vostra vita, ancora più bello: quello della Scuola Primaria.

Infatti trascorrerete con noi ancora poco tempo, poi ci saranno le vacanze estive, e poi, a settembre, con lo zaino, l'astuccio e i quaderni, comincerà una bella avventura in una nuova scuola.

Noi maestre siamo felici di aver trascorso con voi un pezzetto di vita e oggi vogliamo salutarvi con il nostro augurio di una splendida carriera scolastica.

Ciascuno di voi bambini ha dimostrato sensibilità, curiosità e competenze speciali.

Con l'amore e la fiducia dei vostri genitori, se vi impegnate al massimo ogni giorno di scuola, potrete diventare degli adulti saggi, aperti agli altri e con la mente aperta e acuta. Certamente potrete migliorare il mondo!

Ci affidiamo a voi per il futuro!

E anche alle vostre mamme e ai vostri papà, che solo nell'amore e aiutandovi ad avere sicurezza in voi stessi ed una salda autostima e insegnandovi a lottare sempre per il bene, per la legalità e per la giustizia, ci permetteranno, attraverso voi, di avere un mondo sempre più bello per tutti.

Oggi è la festa del "grazie": l'obiettivo della festa, oltre ad essere un piacevole momento di incontro tra genitori, insegnanti e alunni, vogliamo che sia un momento denso di "emozioni e sentimenti".

I protagonisti oggi sono gli alunni. Non ricordiamo tutte le attività didattiche che hanno caratterizzato questo triennio perché la nostra vera documentazione sono loro e i loro progressi; sono entrati nella Scuola dell'Infanzia piagnucolanti, impacciati, tristi e timorosi ed escono forti, sicuri e preparati.

Rivolgiamo un ringraziamento a quanti, con il loro affetto e il loro impegno, hanno guidato il loro cammino; genitori, nonni, dirigente, insegnanti, collaboratori scolastici e gli stessi compagni.

È una festa, infatti, anche per dire grazie, perché ringraziare è bello e perché vogliamo come ultimo insegnamento che i nostri bambini sappiano che il linguaggio della riconoscenza non è fuori moda e che prima di essere un dovere è un valore e perciò i nostri bambini oggi gridano Grazie Scuola.

Buon divertimento con le nostre emozioni in gioco!!

RINGRAZIAMENTO

Colgo l'occasione della Festa di San Brizio per ringraziare tutti coloro che mi sono stati vicino in un momento così difficile come può essere un licenziamento. Nei miei 15 anni di lavoro alla Farmacia Comunale ho cercato di operare al meglio delle mie possibilità, purtroppo questo non è stato sufficiente. Grazie alla vostra solidarietà, affetto e soprattutto stima, ho capito che non ho nulla da rimproverarmi e che posso continuare a camminare a testa alta. Un sincero grazie a tutti.

Ada Corliano

PELLE kids

Via Roma 13 - 73021 Calimera (Le)
www.pelleabbigliamento.porteditalia.it
Instagram.com/pelleabbigliamento
Facebook.com/pelleabbigliamentoecalzature
calzature.pelle@libero.it

**Macelleria
da Maurizio**
piazza del sole
Calimera

**Salento
Serramenti Srls**
Lavori in alluminio, ferro e PVC

Via Francia - Zona Industriale - CALIMERA
Cell. 389.5113675



Via Montinari, 15

COMPRA LA TUA OCCASIONE - SALDI DAL 30% AL 60%

Via Montinari, 15 - CALIMERA

L'OROSCOPO DELLA KINITA

ARIETE
 Giove vi irradia la sua energia dall'alto della sfera celeste e niente vi può fermare. È il vostro momento e come la sindaca Francesca De Vito, assoldata direttamente dai vertici del cielo, stracciate chiunque si metta sulla vostra strada. Siete propositivi e determinati, ma anche dolci e cordiali se necessario. Non dimenticate però chi, nell'impeto della vostra corsa, avete lasciato dietro di appena una trentina di metri. Se il presente è rosa, il futuro potrebbe non essere roseo.

TORO
 La luna calante influisce sul vostro testosterone. Come un boxer piegato da una pioggia di pugni, ricordate vagamente l'ex fulgido e turgido vicesindaco di Calimera, Giuseppe Mattei. Tronfi della vostra bellezza, avete tralasciato la bruttezza creata ovunque, in dieci lunghi e martoriati anni, per i cittadini, di giunta Rosato. Mi raccomando per il futuro. Non avventatevi più in video pirateschi.

GEMELLI
 Siete yin e yang, le due facce indissolubili di una moneta. Se uno si candida nel centrodestra, l'altro, o chi per lui, si candida dall'altra parte (più o meno). Se uno vuole dirigere il traffico amministrativo, l'altro vuole comandare un esercito di impiegati. Ma il pianeta Devitus ha detto basta. Il paese invece, vi implora proprio. Un'altra consiliatura di Pala-nooooo.

CANCRO
 Brutta storia le elezioni, per chi le ha perse tutte. Non una vittoria in oltre trent'anni, non è un buon palmares. La luna piena oscura il sole per i nati sotto il segno del Cancro. Come lo scrigno di saggezza Luigi Mazzei, anche a voi, in questo periodo, conviene sparire ed attendere nuovi e più fertili giorni.

LEONE
 I peggiori anni della nostra vita si sono chiusi, forse, in un bel giorno di primavera del 2015. Se non possiamo ancora dare per assodata la bontà, almeno politica, della nuova giunta, possiamo sicuramente mettere una pesante pietra sui dieci anni di amministrazione di Pippi Nesciu. Come per l'Innominabile, anche per i nati sotto l'influenza del Leone, è consigliabile una buona dose di leccalecca per affrontare la calura estiva.

VERGINE
 Ma chi? Ma perchè? Gli anelli di Saturno fanno girare la testa ai verginelli, che si pongono dubbiosi, importanti domande esistenziali, riguardo la neoassessora esterna ai Servizi Sociali e alla Cultura calimerese. C'era chi credeva che quel posto nei cieli, spettasse di diritto a una giovane e inesperta, ma volenterosa e impegnata come la segretaria del Pd. Ma per permettere a ogni nomina di andare nel posto suo, a lei è spettato il tranquillissimo Bilancio. Ma state sereni: c'è il solito Fanfulla.

BILANCIA
 Gli antichi dicevano "nu corpu alla vutte e unu allu tampagnu", ma a furia di suonare campane diverse, rischiate di perdere la bussola. Bilancini siete spaesati e non trovate la strada. A pensar bene, sembrate Vito Cappuccino, prima amico poi nemico dei comunisti, prima nemico poi amico dei forzisti, prima

nella giunta, poi contro, una volta mandato a casa. In questo incasinato periodo il messaggio è chiaro: cerco un centro di gravità permanente.

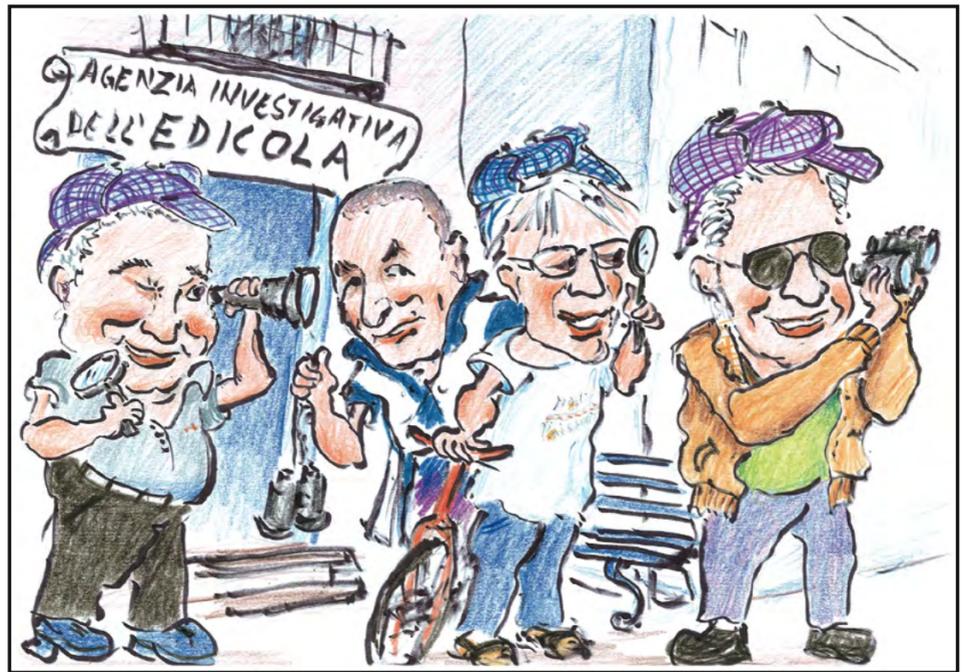
SCORPIONE
 Venere vi rende affascinanti e Mercurio vi rassicura. Il bel sole d'estate vi scalda l'animo e siete sicuri di poter agguantare obiettivi mai raggiunti, piccoli scorpioncini. Ma non è tutto oro quel che luccica: bisogna stare sempre in campana, per non restare vittime di spiacevoli e improvvisi capitomboli. Ve lo può confermare Luigi Castrignano: si dice che stia ancora contando le schede per capacitarci di quei "famigerati" trenta voti mancanti.

SAGITTARIO
 Il gelido Plutone soffia le sue correnti boreali sui nati del Sagittario. In questa ferma afa estiva, ci pensa lui a portare fresco e serenità. Un po' come il caro vecchio commercialista Sandro Dimitri, sempre pronto ad aiutare l'economia del nostro paese, quando naviga a vista. Più che vecchio, sarebbe meglio "usato garantito", visto che comunque con lui i conti tornano sempre. Si dice che sarà il bastone su cui si appoggerà la giovane Panese: ma non era lui il vecchietto fatto fuori al momento delle liste per rinfrescare l'ambiente del centrosinistra?

CAPRICORNO
 Tabernacolo di religiosità e guardiano delle cappelle, è il consigliere della fede della sindaca De Vito. Il buon Padunau, o meglio Marcello Abramo, segue passo passo il nuovo primo cittadino come una guardia svizzera protegge il Papa. Prete mancato, il Capricorno lo spinge a essere testardo e a occuparsi, da consigliere della maggioranza delle chiesette di San Vito e San Biagio, che meritano entrambe di ritornare a nuova vita. Forza Marcello!

ACQUARIO
 L'ingegnere di qua, l'ingegnere di là. Quante volte abbiamo sentito accusare l'ingegnere di svariate colpe? Ma adesso la trippa per gatti è finita, perchè finalmente c'è chi se la mangia al posto dei felini. Il vicesindaco Antonio Montinaro, infatti, ingegnere anche lui, è stato nominato ai Lavori Pubblici e seguirà passo passo il lavoro dell'Ufficio Tecnico, tenendo sotto osservazione tutti i procedimenti comunali. Sarebbe bello, ma invece non sarà così, perchè a Calimera siamo abituati a parlare, ma mai a far seguire i fatti alle chiacchiere. E così, il volenteroso Antonio è stato dirottato dalla sindaca su altri assessorati. Con buona pace e soddisfazione dell'Ingegnere.

PESCI
 Il vicino pianeta di Marte, trasmette i suoi influssi benefici ai piccoli "spicaluri" nati sotto il segno dei Pesci. E' magari il momento per tutti voi, di cercare di riunire il centrosinistra e tutte le persone per bene, sotto un'unica bandiera. Perchè se è vero che cinque liste sono sinonimo di democrazia e partecipazione, è anche vero che sono segno di frammentazione politica e divisione come forse mai prima a Calimera. A chi ha scelto di diventare la guida di un paese, l'onore e l'onore di ricucire animi e intenti.



INVESTIGAZIONI PUBBLICHE... E PURU PRIVATE

Per diletto o per grande passione, quando rivi giovane alla pensione, qualche cosa tie l'hai sempre fare e te minte alla chiazza ad osservare.

Nui tenimu alla città de Calimera, de osservatori na grande schiera, ca quandu non tenene nienti de fare se mintene puru ad investigare.

Canuscene li fatti de tutti quanti, stannu alla chiazza tutti li momenti, e se te trovi a passare de pressa quiddhri te pijane puru pe fessa.

Fermate, dicene, te cuntinu fattu: hai saputu ce ha fattu quiddhru? Se voi cu sai na notizia sbagliata, nui le offrimu ad ogni sciurnata.

L'investigatore capu è lu Donato Candelieri, sape notizie frische de oci e puru de ieri, e se voi cu sai nu culacchiu o na storiella, fermate, te cuntinu una ca ete mutu bella.

Lu mesciu petroiu, in arte Gaetani Salvatore, sfurna notizie fresche a tutte le ore. Lu Luigi Gemma ete attentu alli fatti nostrani sape tuttu sia delli forestieri ca delli paesani.

L'agenzia investigativa è un'agenzia ad ore, le chiavi cu apra le tiene lu Raffaele Maggiore, quiddhru sape de tuttu e de tutti nu picca, ad ogni notizia sfurnata li musi se licca.

Ieu nu consighiu de core moi v'aggiu dare, spicciatila cu curiosati e sciati nu pocu a mare, pe quistu vi dicu: cu non faciti muti danni, nu pocu de cazzi vostri e campati cent'anni.

Le baryellette della Kinita

EXPO 2015
 Brizio, Luigi e Antonio hanno ricevuto in regalo un biglietto per visitare l'Expo di Milano e decidono di passare la notte in un alberghetto vicino alla fiera. Purtroppo sono tutti occupati. Alla fine ne trovano uno ma c'è solo una matrimoniale libera. Mentre discutono per chi deve restare fuori l'albergatore dice che lui un posto libero ce l'avrebbe ma siccome il letto è matrimoniale c'è già un altro. Brizio pur di restare nello stesso albergo degli amici dice che per lui andava bene lo stesso, e che si adattava a tutto.
 A questo punto l'albergatore gli fa: "Guarda che quello appena si addormenta comincia a russare peggio di una motosega"
 - "Nu te preoccupare che io mi ranciu".
 L'indomani mattina Brizio scende giù tutto riposato e trova i suoi amici che gli chiedono come abbia fatto a dormire.
 "Guardati, quando puru quiddhu se mise allu liettu ieu me vicinai e li desi nu baciù su lu culu e poi li dissi bona notte. Uè nu me crititi ma quiddhu è statu tutta la notte discitatu".

PREGHIERE ESAUDITE
 Una Signora va dal suo parroco per lamentare il fatto di avere a casa due pappagalline che dicono sempre parolacce e soprattutto dicono sempre "Noi siamo due puttanazze. Volete divertirvi con noi?" Allora il parroco la consiglia di portarle a casa sua, perché lui ha due pappagalli maschi molto religiosi e passano il tempo a pregare il Signore e a leggere la Bibbia. Le avrebbe messe con loro e le avrebbero insegnato i comandi del Signore.
 Il giorno dopo la signora porta le due pappagalline che vengono messe nella gabbia con i due pappagalli del parroco.
 Appena vedono i due pappagallini dicono: "Siamo due puttanazze. Volete divertirvi con noi?"
 A questo punto un pappagallino dice all'altro. "Cocorito mina la Bibbia, lu Signore finalmente ha sentito le nostre richieste".

NELL'AL DI LA'
 Antonuccio muore tra le braccia della sua Maria dopo oltre 60 anni di vita passati insieme. Maria muore dopo qualche anno e va in Paradiso. Passeggiando da una nuvola all'altra vede il suo Antonuccio. Corre ansiosa verso di lui e lo abbraccia gridando: "Ntonucciu miu. Ce bellu, ntorna tutti doi ncoti"
 - "Maria nu ceignare. Don Salvatore quandu ci spusamme ci disse cu stamu insieme finchè morte nu nci separi".

Stefania Veri
 unghie e benessere
 Via Kennedy, 4 - Calimera (Le)
 Tel. 0832 872218

ZECCAUTO
 di Montinaro Matilde
 CAPRARICA DI LECCE (Le) - Tel. 330.865571 - www.zeccauto.com

Salento Ottico
 di Maria Cucarachi
 dal 1957
 CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
 APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
 SPECIALISTA LENTI PROGRESSIVE
 OCCHIALI TECNICI PER BAMBINI
 Piazza del Sole, 4 - CALIMERA
 0832 873504 - 327 6816841
 e-mail: salentoottica@gmail.com

Palumbo Marcello

falegnameria

- ▣ infissi per esterni ed interni,
- ▣ cucine componibili,
- ▣ piani cottura,
- ▣ arredamento su misura

via Germania Z.I. Calimera (Le) tel. ab. 0832.871070 • cell. 328.9535110



CONSEGNA DELLE MEDAGLIE DELL'ALBO D'ORO AI DISCENDENTI DI CINQUE CADUTI CALIMERESI DELLA GRANDE GUERRA.



Nei giorni 24 maggio, 1 e 15 giugno 2015 a Trieste, alla presenza delle massime autorità civili, militari e religiose, si sono svolte le cerimonie di consegna delle Medaglie dell'Albo d'Oro ai familiari di 5 caduti calimeresi della Prima Guerra Mondiale.

In particolare, il Generale Claudio Tommasi, Presidente dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia-Sezione Trieste, Istria, Fiume, Dalmazia, ha proceduto alla consegna delle medaglie dell'Albo d'Oro ai familiari dei caduti provenienti da diverse città italiane fra cui 5 famiglie di concittadini di Calimera. Le tre cerimonie di consegna delle medaglie hanno avuto luogo a Trieste:

- domenica 24 maggio 2015 in Piazza Unità d'Italia, nel corso della manifestazione per la ricorrenza del centenario dell'ingresso in guerra dell'Italia.

Il Gen. Tommasi, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen.C.A. Danilo ERRICO e delle autorità civili e militari, ha consegnato le medaglie dell'Albo d'Oro ai familiari dei caduti calimeresi presenti alla cerimonia:



Luigi RUSSO, nipote, in ricordo del caduto GIUSEPPE di Antonio: "Sergente 9° Reggimento Fanteria, nato il 2 maggio 1884 a Corsano, Distretto Militare di Lecce, disperso il 17 settembre 1916 sul Carso in combattimento".



Biagio APRILE, pronipote, in ricordo del caduto APRILE BIAGIO di Brizio, decorato di Medaglia d'Argento al V. M. : "Sergente 224° Reggimento Fanteria, nato il 3 febbraio 1892 a Calimera, Distretto Militare di Lecce, disperso il 2 giugno 1916 sull'altipiano di Asiago in combattimento".

- lunedì 1 giugno 2015 all'Auditorium del Salone degli Incanti nel corso della presentazione dei libri "Oltre la costa:centuriazione e insediamento nell'Istria Romana" di A. Marchiori e "Ellenofoni di Puglia" di Silvano Palamà. Alla presenza dei relatori e delle autorità intervenute, il Gen. Tommasi ha consegnato la medaglia dell'Albo d'Oro a:



-Silvano PALAMA', nipote, in ricordo di GRECO VITO di Pasquale: "soldato del 231° Reggimento Fanteria, nato il 20 aprile 1891 a Calimera, Distretto Militare di Lecce, morto il 10 agosto 1916 nell'ospedale da campo n° 219 per ferite riportate in combattimento".

- lunedì 15 giugno 2015 sul Colle di San Giusto, nel corso della cerimonia di deposizione della corona d'alloro al Monumento ai Caduti in occasione della Festa dell'Arma di Artiglieria.

Il Gen. Tommasi, alla presenza del Prefetto, della Presidente della Provincia, dell'Assessore all'Educazione, Scuola, Università e Ricerca del Comune di Trieste e delle autorità civili, militari e religiose, ha consegnato le medaglie dell'Albo d'Oro a:

Andrea FAZZI,pronipote, in ricordo di MONTINARO LUCIANO di Brizio(primo caduto di Calimera): "Soldato del 47° Reggimento Fanteria, nato il 9 giugno 1891 a Calimera, Distretto Militare di Lecce,



morto il 7 luglio 1915 nell'ospedale da campo n. 237 per ferite riportate in combattimento" e in ricordo di MONTINARO BRIZIO ANTONIO di Brizio. (ultimo caduto di Calimera)" Soldato del 40° reggimento Fanteria, nato il 25 gennaio 1897 a Calimera, Distretto Militare di Lecce, morto il 30 ottobre 1918 nell'84ª sezione di sanità per ferite riportate in combattimento".

La medaglia dell'Albo d'Oro dei caduti è un'onorificenza speciale che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Governo Italiano-Ministero della Difesa e le Associazioni d'Arma conferiscono ai di-



scendenti dei caduti del Primo Conflitto Mondiale. Una faccia riporta la logo ufficiale del governo per il centenario della Prima Guerra Mondiale 2014/2018, l'altra l'immagine del soldato sorretto dall'Angelo, la statua che decora il cimitero degli eroi di Aquileia, da cui è partito il milite ignoto per poi raggiungere il Sacro Viminiano di Roma.

Con questa iniziativa, nel ripercorrere la storia e, quindi, l'identità del nostro territorio, si sono voluti commemorare e onorare cinque dei 90 caduti calimeresi della Prima Guerra Mondiale, evento tragico e infausto per tutte le Nazioni coinvolte e per un'intera generazione, che ha visto tutto il Paese pagare un tributo di 529.000 caduti, i cui nomi, luoghi e causa della morte, sono riportati nei 34 libri che l'Esercito Italiano ha redatto negli anni '20.

Il ricordo dei nostri caduti, del tributo di sangue che Calimera ha versato alla Patria, in questa circostanza e nel corso delle tre cerimonie citate, è stato opportunamente riportato all'attenzione di noi tutti, ma soprattutto delle giovani generazioni, affinché "le radici della nostra identità vengano condivise e consegnate a coloro i quali ne rappresentano il futuro". Con l'intento e l'auspicio del costante perseguimento della pace.

Con l'affetto di sempre per la nostra Calimera

Comm. Gen.
Dott. Claudio Tommasi

LU DIAULU TENTATORE



Alli primi anni de ll'u 900, ognunu sse la facia cu li pari sol, cusi li parieddhi stianu cu li parieddhi e li Don stianu cu li signuri e cu ci tenia sordi e robba. Li parieddhi pe quistu cercavanu sempre cu stescianu allu postu loru e quandu ncontravanu quarche Don o Donna, sse rripavanu cu li fazzanu passare, sse llevavanu lla coppula cu salutanu e cu n'inchinu dicianu: bongiornu, riveriscu, servu vostro e tuttu quiddu ca lli venia a mente cu dicanu tandu. A ddhi tempi sse caminava cu lle carrozze e cu li traini, lle strate, quandu chiovìa, diventavanu comu padule e bbera mutu difficile cu sse camina a pieti, cusi ognunu scia trovandu 'nu strisciu de terra chiù autu de la moja e de li lacqui.



Successe cusi ca 'nu giurnu ca ia chiovutu e ca ncerà moja e lacqui, ll'u prete vessiu dela Chiesa, guardau de ddhu potia passare cu vascia de l'auddha parte de lla strata e vitte ca ncerà 'nu strisciu de terra strittu ca se potia passare, cu muta ccozzezza mpoggiau ll'u piette, ntise ca era tostu e sempre cu lla capu calata e cu ll'u cappieddhu subbra l'occhi sse mise cu camina chianu chianu in modu cu no scrufula, 'nu contadinu sse mise de retu allu prete e ll'u secutava passu passu, de l'auddha parte sse mise cu passa l'avvocatu Don Nzinu e de retu a quiddu 'na bbeddha fimmena, Donna Nena, tuttu guardavanu a nterra e nu ssiannu ccoorti de ci teniano de fronte.



Pe gggiata, 'nu diavulicchiu ca nisciumu vitia s'ia mpoggiatu subbra la spaddha de ll'u contadinu a lli dicia intra lle ricche: - Stompa lla tunica de ll'u prete, stompali lla tunica! - Luu contadinu ridia sutta lli baffi, llungava ll'u piette ma no lli la ziccava, cusi chianu chianu sse nvinavanu e nisciumu azzava l'occhi cu viscia annanzi, ll'u diavulicchiu scazzicava ll'u contadinu cu lli zicca la tunica allu prete. Tuttu de paru l'avvocatu sse ddunau de ddha situazione e disse: - Don Pipinu carissimu, no cu te mancu de rispettu, ma me sape ca tocca cu tte bagnì lle scarpe, perchè se era pe mie, me scostava cu passi Signoria, ma ncerà Donna Nena e no lli potimu dire certu: - Vvane intra ll'u lacqui! - Tuttu quiddu ca successe dopu, successe a nu momentu, perchè ll'u prete ntisau la capu cu rispunda probbiu quandu ll'u contadinu lli ziccava la tunica cu ll'u piette e sse strazzau.



Cusi rimase cu ll'u culu de fore e lli barziculi mpisi, cu lla coppula sse copriu lli santissimi, Donna Nena ncuminciau cu schiddha, votau ll'u culu e sse ne sciu de ddhai ca ia partuta, l'avvocatu e ll'u contadinu rridianu comu ddoi caini, ll'u prete ccoise la tunica e sse copriu alla meju, quandu rrvivau a ddha nnanzi a Donna Nena e l'avvocatu se fermau e nu sapia 'ce 'ia dire, a ddhu momentu rrvivau puru ll'u contadinu, fice n'inchinu e disse: - Riveriscu lle Signorie vostre, Donna Nena, Don Pipinu, Don Nzinu, servu vostro suntu, cumandati e jeu vvi servu! - Tutti e tre ll'u guarda- ra cu l'occhi ca minavanu focu e ccoati dissera: - Tempu cu hai e bisognu mai! - Llu poveru contadinu sse grattau lla capu e sse ricordau de 'nu vecchiu proverbiu ca dice: **Lla fimmena te nfessalisse, l'avvocatu te spoja de vivu e ll'u prete te spoja de mortu. Però sapimu puru ca ll'u contadinu fessa nu 'ete e ca riusciu cu pija pe culu ll'u diavulu.**

Racconto di Vito Bergamo
Illustrazioni di Marta Gabrieli

Le barzellette della Kinita

TRA VICINE ANZIANE, MOLTO ANZIANE

"Iti nitsu. E' mortu lu Vitucciu. Ia fare 94 anni lu mese prossimu".
"Sine, sine. Ma sai te ce morse? Me pare ca lu incontrai la simana passata cu la bicicletta".
"Me tissera ca tinne na trombosi".
"Cazzu! All'età so ancora trombava?"

A PRANZO

Loredana dice alla mamma: "Mamma, mamma, ho trovato un capello nel mio piatto di spaghetti!"
La mamma risponde: "Non è possibile, ho usato i pelati".

TRA AMICI

"Nino, ce te successe? Tieni le mani tutte sporche"
"Cumpagnai mujerema alla stazione, ia partire cu vascia a Milana percene mammasa nu stae tantu bona"
"E percene teni le mani sporche?"
"Ca me ncarezzai tuttu lu trenu!"

TRA AMICHE

"Marituma moi quandu tene la sigaretta a mbucca nu lassa cchiui cadire la cinnere a sullu pavimentu"
"Ha misu sensu?"
"None ha misu panza!"

FARE CARRIERA COL BUNGA BUNGA

Na segretaria trase intra lu studiu de li dirigente e lu trova ca sta se strombazzava n'altra segretaria.
"E bravu Dottore! Mo capiscu perché quella putta nona ha avuto l'avanzamento e io no. Meno male che avete sempre detto che qui si fa carriera in base al merito!"
L'impresario la interrompe:

"Per favore calmati e cerca cu vessi obiettiva. Secondu a tie sta vagnona nu tene nu culu ca merita?"

CONFESSIIONE

"Eh, cara mia. Il mio EX faceva il cardiologo, e mi parlava sempre col cuore in mano.... Mi ha lasciato ... Ora so con un UROLOGO".

INFANZIA INNOCENTE ... O QUASI

Un bambino si tira giù i pantaloncini e mostra il pisellino alla sua amichetta: "Io tengo il pisellino e tu no. Io tengo il pisellino e tu no".

La bambina, allora, abbassa le mutandine e mostrandogli la patatina gli fa: "E mè. Quando mi faccio grande, con questa qui, potrò averne quanti ne voglio di quelli lì".

CAFFETTERIA AURORA Progressive Bar
CENTRO SCOMMESSE
DJ SET
MUSICA LIVE
APERITIVI
AMICI PER...
HAPPY HOURS
BUFFET
CALIMERA - Via San Giovanni-Bosco

LA PIRAMIDE
GIOIELLI - LISTA NOZZE - REGALI
di Fasiello Egidio
Via S. D'Acquisto, 20 - Calimera (Le) - Tel. 0832 871071
e-mail: info@lapiramidegioielli.it web: lapiramidegioielli.it

CENTRO ESTETICO
Body Sun
 EPILAZIONE DEFINITIVA LUCE PULSATA - OSSIGENO (LIFTING NON INVASIVO)
 ULTRASUONI PER RASSODAMENTO - LIPOSUZIONE NON INVASIVA
 RICOSTRUZIONE UNGHIE - SOLARIUM - TRUCCO
Via Casciario, 1 CALIMERA (Le) - Tel. 329. 4474666

Kiara Tattoo
 TATUAGGI E PIERCING
 MATERIALE MONOUSO - AUTORIZZAZIONE ASL
Via Casciario, 1 CALIMERA (Le) - Tel. 329. 4474666

VENTENNALE SCOUT

“Vent’anni son volati via in un attimo ricordi ed emozioni che riaffiorano, però sempre memorie poi rimangono e non c’è niente da rinnegare, ciò che è stato è stato, è tutto giusto così! Però adesso bisogna andare che di strada ce n’è ancora tanta, sempre noi, tutti o nessuno, sempre noi” così recita una canzone di qualche anno fa di Max Pezzali e nessuna parola, oggi, sarebbe più appropriata. Sembra che qualcuno abbia visto la nostra strada e abbia scritto questa canzone, quasi a suggellare il nostro traguardo! Siamo arrivati qui con tante cose da raccontare, mille



ostacoli, mille sfide vinte e realizzate con l’impegno di tutti, con chi, in questo gruppo, ci ha messo il cuore, il sorriso, la voglia e, perché no, la stanchezza, la fatica e le piccole difficoltà di ogni giorno. Tutto è iniziato da un sogno, Vasco Rossi dice “le stelle stanno in cielo, i sogni non lo so, so solo che son pochi quelli che si avverano”...un sogno che grazie a uomini e donne è diventato realtà. È iniziato tutto nel lontano 1994 quando i primi ragazzi, sicuramente ignari ma molto curiosi di conoscere il metodo scout si sono incontrati con i capi presso la Cappella del Mantovano...nascevano le prime due squadriglie, Canguri e Condor, del mitico Reparto Brownsea... ma questa famiglia è cresciuta in fretta, già l’anno successivo il reparto era formato da 4 squadriglie, si aggiungevano le squadriglie Pantere e Puma, nel 1998 parte l’attività del Noviziato Shalom mentre nel 1999 un altro importante tassello si aggiunge a questo sogno: apre il branco Orsa Maggiore. Nel 2003 si svolge il primo campo di gruppo ad Assisi...eravamo veramente tanti nella Chiesa di Assisi a celebrare la Messa, e in quella occasione tutte le tre branche lavorarono sul tema della pace! Il 25 novembre del 2007 in occasione del centenario dello scoutismo viene intitolata e inaugurata la piazzetta B.P. Nel 2008 nasce il nuovo noviziato, ora il nostro Clan, Niente Paura. Nel 2009 dopo un capitolo sulla Shoah, il clan Niente Paura si reca in pellegrinaggio a Cracovia per visitare uno dei luoghi più drammatici della seconda guerra mondiale: il campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau. L’anno scorso, nei primi giorni di agosto, i ragazzi del clan hanno vissuto una esperienza unica: partecipare alla Route Nazionale insieme ad altri 30.000 rover e scolte, dove è stata stilata la Carta del Coraggio, un impegno concreto che i ragazzi si sono assunti, e soprattutto la speranza di “lasciare il mondo un po’ migliore di come lo hanno trovato” come ci ha sempre esortato il nostro fondatore Baden Powell. La carta del coraggio è stata consegnata alla presidente della Camera, Laura Boldrini, che ne ha preso visione immediatamente e presto, il 2 giugno, è stata affidata

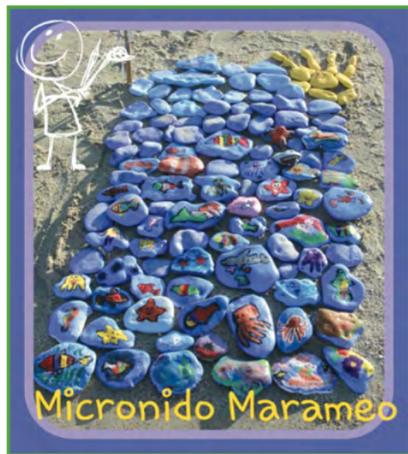
nelle mani delle istituzioni provinciali, affinché si impegnino, con costanza e devozione, a realizzare quanto i ragazzi hanno scritto. Non è solo un documento formale, è un atto consapevole di maturità, una scelta condivisa di voler cambiare e di volerlo fare tutti insieme. Venti anni fa eravamo in pochi, oggi siamo in tanti e tanti sono stati i ragazzi e le ragazze che hanno indossato questi colori, il giallo del sole e il verde dei campi, tanti sono stati gli sguardi che hanno guardato lontano, i cuori gettati oltre l’ostacolo, le mani che sono state strette, le dita che hanno fatto il nostro saluto, i piedi che hanno percorso questa strada e le voci che hanno intonato la promessa, gridata a gran voce, fieri di essere scouts!

Fieri di far parte del Calimera 1, che oggi è diventata la nostra grande famiglia! [...] Essere scout non è un hobby ma uno stile di vita, una scelta di coraggio, manifestazione del nostro essere, dell’essere persone oneste, leali, serie e affidabili. [...] Siamo una bella famiglia che vuole continuare a camminare insieme e che spera in un futuro immediato di poter riaprire il branco per continuare a far innamorare tanti altri bambini del fantastico mondo della giungla! In questa giornata così particolare è doveroso fare dei ringraziamenti, innanzitutto ringraziamo voi ragazzi che da sempre ci date la forza e gli stimoli per essere capi scout nonostante gli impegni familiari e privati, perché il vostro sorriso e il vostro entusiasmo dopo un’attività sono il regalo più bello, ringraziamo anche voi genitori per la stima e fiducia che da sempre ci dimostrate.

Un grazie sentito a chi ha scelto di iniziare questa avventura, a tutti i capi che si sono spesi per far crescere il gruppo in questi venti anni, e grazie a chi ancora oggi indossa questa uniforme con coraggio e costanza e da questi splendidi ragazzi tutto il suo sostegno.[...] Essere scouts non è semplice, non lo è quasi mai. Quando piove e bisogna ancora far tanta strada, quando c’è un caldo torrido e l’asfalto brucia, quando la stanchezza si fa sentire e la paura di essersi persi si impadronisce di noi. Non lo è quando devi indossare lo zaino e quando devi batterti in una nuova impresa. Ma poi basta pensarci un attimo, fare un bel respiro e ricominciare, tutto ha un senso, tutto è più bello, in discesa e in salita, con il sole e con la pioggia, stanchi o riposati non importa, indossare l’uniforme è un onore e un piacere, e non c’è niente che tenga.

“Sorrisono e cantano anche nelle difficoltà”, cerchiamo di insegnare questo ai ragazzi, non solo per lo scoutismo ma per ogni momento della loro vita, cerchiamo di trasmettere dei valori di coraggio, tenacia e altruismo che B.P. ha lasciato a noi perché siamo perfettamente consapevoli che la vita è un’avventura e come tale va vissuta, nel bene e nel male, così come lo scoutismo che se pure stanca regala tanto e offre ogni giorno una buona ragione per sorridere e non arrendersi mai. Siamo scouts, lo sono questi ragazzi, e indirettamente, lo siete anche voi genitori perché ci sono emozioni e sensazioni che solo chi ha fatto la promessa può capire e che lasciano in noi un segno indelebile. Scegliamo e crediamo nei valori dello scoutismo, scegliamo di credere ad ogni sorriso dei nostri ragazzi, ad ogni passo, ad ogni promessa, scegliamo di andare avanti perché questo gruppo cresca e diventi sempre più numeroso e più longevo. AD MAIORA SEMPER, BUON COMPLEANNO CALIMERA 1!

(tratto dal discorso di apertura alla cerimonia del ventennale)



“Un enorme **GRAZIE** a tutti i miei bimbi che hanno partecipato alla realizzazione del Mosaico Marameo. Lo doniamo con amore al progetto **IO POSSO !!!!**”

*Rotola rotola sassolino
 ti coglierò quando mi sarai vicino,
 rotola ancora un altro po’
 non preoccuparti ti prenderò.
 Il mio mondo sono i colori
 ti dipingerò più bello dei fiori,
 dolcemente ti accarezzherò
 la tua durezza dimenticherò.
 Rotola qui vieni da me
 io son piccino avrò cura di te!*

Gaetano Fusco



LA CERNIA DELLA DISCORDIA

Allu KUM, comu ogni estate,
 l’amici de lu Trullu passane le sciurnate
 lu Carlo, lu Maurilio e lu Giuseppe cu tutti l’addhri
 tuttu lu giurnu mintene in mostra li taraddhri.

intra a mare su comu cavalloni
 sutta l’ombrelloni fannu li vitelloni,
 e quandu scocca menzafia
 li stanati pulizzane cu maestria.

Lu capuccinu, sub provettu,
 faccia zambuttate cull’effettu
 scindia e salia de sutta a mare
 ma sempre risalendo, senza nienti, a castimare.

Dalli osci e dalli crai
 lu pesce non salia mai
 fino a quandu, lu Luigi, lu cuginu,
 se inventau nu scherzu biricchinu!

Na bella Cernia de gomma pijau
 e intra a nu bucu delu KUM la ntauu
 e mentre lu Giuseppe sconfittu sia ritiratu,
 quiddhru lestu a mare sia già minatu.

Dopu nu picca lu Luigi zambuttandu
 lu Capuccino a grande voce scia chiamandu
 “mena scappa, fuscì e trasi: na cernia vitti,
 pija lu fucile e vidi nu picchi”.

Fucendu cu maschera e fucile
 lu Giuseppe natau finu allu Aprile
 e scindendu sutta a mare
 le indicazioni secutau delu cumpare,
 quandu li vitte la capu essere
 nu corpu de fucile li sparau cu la fazza morire
 e tanta era la felicità e la commozione
 ca non se accorse ca era quantu a nu gomme.

Cullu trofeo ‘mpizzatu risalendu,
 tutti quanti gridandu scia chiamandu
 “viditi ce cernia aggu sparata...
 preparati la griglia per la grande abbuffata”

Ma l’amici alla cojona sempre avvezzi,
 stiane pronti cu lu fannu a pezzi
 tra applausi, cori, fischi e lazzi
 lu Giuseppe se accorse ca ia pijatu cazzi.

Lu Cappuccinu poverinu castimandu
 tirau allu Luigi la cernia pe l’ingannu
 e all’amici puntau l’indice dicendu
 “stati attenti de osci a ‘nanti vi cumandu”.

La morale de sta storia è sempre quella
 se la cernia tu vuoi mettere in padella
 non ti resta, con la tua galanteria
 di comprarla alla vicina pescheria!

SPITTE: DI VITO BERGAMO



Spitte, che significa ‘scintille’ nel dialetto arcaico di Calimera e altri centri vicini e lontani (Rohifs lo documenta anche ad Aradeo, Bagnolo, Santa Cesarea, Collepasso, Cursi, Gallipoli, Maglie, Montesano, Otranto, Parabita, Sogliano Cavour, Ugento, e, udite, persino ad Avetrana, oltre che naturalmente nel grico di Calimera, Martano, Soletto, Sternatia e Zollino), è il primo libro di Vito Bergamo, calimerita molto noto nel paese per la sua attività artigianale e sindacale. L’autore racconta vari episodi che emergono di prima mano dalle sue memorie, soprattutto della sua fase di formazione, gli anni Cinquanta-Sessanta, fondamentali per il nostro paese perché coincidono con l’uscita dalla povertà, con nuovi assetti politici e sociali e con una ristrutturazione urbanistica che dà a Calimera, nel bene e nel male, l’assetto di oggi. Vito Bergamo usa il secondo dialetto, quello romanzoso, compreso in tutti i paesi vicini: anche questa è una novità, perché normalmente, quando noi calimeresi vogliamo dire o fare qualcosa di serio, to kannome sto grico o sto italiano, lo facciamo in grico o in italiano (nel greco che parlo io si sarebbe detto: to kànume sto grico i sta italikà, non è molto diverso). L’esistenza di una varietà locale di dialetto è passata così sempre quasi inosservata, e anche i testi scritti dialettali del passato sono pochissimi, se non consideriamo il corpus della Kinita tra gli anni Sessanta ed oggi: qualcuno, alla fine dell’Ottocento, è stato raccolto da Vito Domenico Palumbo, ma è davvero poca roba. Spitte va letto, perché è un libro gustoso e sembra quasi di sentir parlare Vito, che scrive in una lingua “cu ccapiscu e cu mme fazzu capire”, molto attenta alle esigenze comunicative. Il nucleo fondamentale è il racconto di un momento magico della storia del paese in cui “aggiu pensatu a quando sciocava cu l’addhri piccinni a mmenzu lla strada e parlavame tre lingue; lu bellu ete ca nci capiame senza nuddha traduzione”, che, come ho già scritto nell’Introduzione al libro, è una meravigliosa definizione “educativa linguistica democratica”.

Marcello Aprile

EURONICS
point
 CALIMERA
 Via Roma 217 Tel. 0832.873717

PIZZERIA & TRATTORIA
DA PUPPI
 Via Roma, 103 - CALIMERA
 330.329017 0832.872462 www.dapupi.it



ABBIGLIAMENTO BAMBINI

Piazza del Sole, 19-22 - CALIMERA - Tel. 0832.872167



PESCATI NELLA RETE - L'ALBUM FOTO GRAFICO



Siamo due attori del Teatro di Gala, da Calimera sciamu dritti alla Scala, siamo due geni dell'improvvisata Cocò è la Regina e Quattrostozze la Fata.



La lista mia ha fatto il botto ma io bevo e di tutti me ne fotto, non ci vuole niente a cambiare colore se mi date una carica di assessore



Dell'Isola dei Famosi siamo i più belli anche se ormai sono pochi i capelli

e la pancia aumenta ancora un pochino ma noi siamo pronti per il provino



Pe li lampioni faticamu alla chiazza, ca poi imu mangiare na bella fucazza, e a seguire nu bellu bicchiere de vinu, lu Speranza, lu Pataleu e lu Luiginu!



Son Mauro Palumbo, re del tortello e mi diletto con il mattarello, a preparare la pasta per la mia Marisa da condire cu li pimmidori de 'mpisa!



Lu Martinu e lu Ucciu 'Cetta, vannu girandu cu la cascetta, ca le feste hannu organizzare e San Briziu imu festeggiare.



A Praga bisogna camminare e la stanchezza già si fa sentire una panchina e' un sogno che si avvera e i due gitanti si mettono a dormire.



Sono Nica, e vengo da lontano, ho posato nei migliori locali di Milano, mi esibisco in questa nuova veste per augurare a tutti quanti "buone feste"!



Bevi Luigi, bevi, così ti disseti, tu stai seduto ed io resto in piedi, è un ottimo spritz salentino, suona la pizzica e facciamo casino!!

Ma li calimeresi li fannu straccare pe dhri doi sordi ca hannu cacciare, e quiddhri cu se riposane nu pocu scira cu se settane alla Pro Locu



Allo stand della birra a San Luigi.... Brunetta e moglie.... Il prossimo anno la Pro loco è pregata di fornire "li scanni"!!!!



Sono Natale, son l'Antonello, mi faccio biondo per esser più bello, ma se vedo una bella ragazza, la mano mia subito se la 'mbrazza!!



Son Marco Rossetti, noto attore cubano, lavoro tutto il giorno col cacciavite in mano, e quando la sera mi voglio rilassare, tre pinte di rum mi devo scolare!!



Eravamo quattro amici al bar, delle discoteche siamo le star, dormiamo di giorno e viviamo di notte e di tutti quanti a noi ce ne fotte!!

XTREME CAR TUNING
 COMPONENTI INTERNE, ESTERNE, MECCANICHE, AUDIO, KIT XENO, LAMPADINE A LED, COMPONENTI IN VERO CARBONIO E RESINA, ACCESSORI VARI E VARIE OMOLOGAZIONI, MODELLISMO DINAMICO E STATICO...
 CALIMERA (LE) - Via Costantinopoli, 2
 Cell. 347 4959531
 www.xtremecartuningconte.com/info@xtremecartuningconte.com
 Facebook: RosarioXtremeCarTuningConte

Macelleria Patai
 di Riccardo Colella
 Qualità e Tradizione
 via Gioberti, 11 Calimera (Le) tel. 0832.873224

ADAM Goffeur
 - RICOSTRUZIONE UNGHIE -
 Via Roma, 3 - Tel. 0832 873569 - Calimera



**ACCESSORI PLURIMARCHE
E LUBRIFICANTI PER AUTO**

**MODALITÀ SELF SERVICE
24 ORE SU 24**
lavaggio interno/esterno auto

MODALITÀ AUTOMATICA
lavaggio esterno auto in soli 5 minuti

A VOSTRA DISPOSIZIONE L'ESPERIENZA DECENNALE DEL NOSTRO PERSONALE

MULTICAR SERVICE s.r.l. - autolavaggio e centro revisioni auto e ciclomotori
Via Spagna, 16 - CALIMERA (Le) - tel. 0832.874034 - mail: multicarservicesrl@pec.it

LAVAGGIO AUTO INTERNO/ESTERNO TRAMITE OPERATORE A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE
DALLE ORE 8:30 ALLE 12:30 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

4 PISTE PER LAVAGGI MANUALI
PORTALE STARGATE PER LAVAGGI AUTOMATICI
ISOLE SERVIZI PER LAVAGGI INTERNI/AUTO



DELLA KINITA 2015



Marco De Santis, re delle bestie, per l'occasione poi si traveste, parrucca bionda per esser più bello, presto, stasera facciamo un bordello!!



Da sinistra Giampio Murrone, Salvatore Lefons e Gino Dimitri. Pensare che nei difficili anni '80 la nostra incolumità è dipesa anche da loro.



Questo meraviglioso sorriso, segno dell' amore che vi unisce, possa continuare a splendere su di voi...Auguroni mamma e papa per questo traguardo d'amore... siete il nostro esempio!

Brizio, Erica e Maria Grazia

I PERCHÉ DELLA KINITA

Perché all'Ing. Montinaro Antonio, *unico Tecnico* della Maggioranza non è stato affidato l'incarico di Assessore ai Lavori Pubblici e Urbanistica?

Perché la Sindaca De Vito Francesca si è tenuta i Lavori Pubblici e Urbanistica? In virtù di quali competenze?

Perché chiamare la *cugina* Serenella Pascali come Assessore esterno?

Perché Serenella Pascali non ha condotto la Campagna Elettorale mettendoci la faccia e l'impegno pari a coloro che siedono solo in Consiglio?

Perché a Bonatesta Domenico non è stata conferita la delega delle Politiche Ambientali?

Perché nominare e retribuire (1.000 euro circa al mese) un'Assessore con solo una delega, quella allo Sport?

Perché a fronte dei 253 voti, Massimo Greco non è Assessore?

Perché la gente non se face mai li fatti soi? Cara Sindaca largo ai giovani? ...O giovani alla larga?



Brizio Lefons e Carlo Furlino io bevo caffè e lui il cappuccino, stiamo sempre allegri e beati, nui bivimu e vui sciati cu pagati!!



Da provetto pizzaiolo e cuoco è diventato Vigile del Fuoco e anche quando guarda le veline ci mette impegno a spegnere le candeline!



Le vacanze triestine di Eugenio Russo giovane rampollo calimerese.



Facciamo un selfie, ridete un pochino, mintimu a 'nanzi lu Nzino Civino, a retu mintimuci tutti quanti, di Calimera noi siamo i gitanti!!



Stu fundu de vulie ete chinu, chinu ci sape quantu oiù m'ha futtutu lu Pasticcinu!!



Antonio Friolo
Campione Nazionale di Bocce in Carrozzella



Io Ti prego mio Gesù, fa che a calcio non giochi più, son diventato un gran pisarone, fammi sta grazia, per devozione!!



Si fanno una gran bella passeggiatina l'Antonio, lu Mariu e la biondina!!

Dall'album dei Ricordi



Antonio Cagnazzo, noto tecnico del panorama calcistico calimerese dagli anni '60 agli anni '90 ... per tutti il mitico "Maestro Uccio John Charles".

IL LECCHINO

Ieu su lu meju te tutti vui nu posto bonu maggiu trovare senza me curu quanti anni te cchiui de culi ripieni aggiu sci liccare.

Io su natu cu naddhra etichetta sono un lecchino e con grande passione sto sempre in giro con la bavetta per espletare la mia funzione.

Verso i potenti adoro strisciare senza cu tengu mai troppa pressa la libertà mi piace donare in cambio solo di qualche promessa.

Anche in politica per lo squallore senza vergogna mi faccio notare per un politico mio protettore le mani e i piedi son pronto a leccare.

Orsù ammiratemi vili comuni che mi osservate da un'altra sponda per viscidume e biechi costumi sono una lurida e sporca anaconda.

E.I.

CONCERTO NATALIZIO

Lo scorso 27 dicembre si è tenuto a Calimera nella Chiesa Madre un interessante concerto natalizio (il direttore di questo giornale ha puntualmente accolto il mio invito a parteciparvi). In quanto cantante lirica (soprano) mi sono esibita come solista, ma per l'occasione ho invitato il coro "Parsifal" di Mesagne diretto dal M° Andrea Crastolla. Nei panni di promoter culturale (che è il mio lavoro), mi sono occupata personalmente dell'intera organizzazione del concerto; in merito, l'unica nota che vorrei riportare è che tali iniziative sono difficoltose da organizzare nel nostro Comune e invece dovrebbero essere incentivate (anche a livello economico) e più sostenute anche dall'entusiasmo del pubblico calimerese il quale spesso preferisce rimanere in casa piuttosto che fare due passi e partecipare a degli eventi culturali che pure sono organizzati dalle diverse associazioni calimeresi (non solo da me evidentemente!).

Vi ringrazio per la vostra disponibilità e per l'importante lavoro che svolgete per la nostra comunità.

Emanuela Corliano



**ACQUARIOLOGIA - ORNITOLOGIA
TUTTO PER LA PESCA**

73021 Calimera (Le) Via S.D'Acquisto, 50
cell. 328.2855377 e-mail: ac.lagunablu@libero.it



POLEMO'
Società Cooperativa di L.P.U. a.r.l.

DA 15 ANNI AL SERVIZIO DEI CITTADINI

TRASPORTO SCUOLABUS
SERVIZI MENSA
GESTIONE PARCHEGGI

Via G. Verdi, 42 - CALIMERA (Le) - Cell. 328 4891128 - 338 4730174



**PESCHERIA
DA DANIELE CANDELIERE**

**FRUTTI DI MARE
DI S. ISIDORO**

Via Montinari - CALIMERA (di fronte al Teatro Elio)
Via Gioberferi, 19 - MELENDUGNO
Via Tripoli, 11 - VERNOLE
Cell. 339.4650363

dimensione **SPORT** abbigliamento e calzature sportive

SCONTI

- 40%

- 50%

via roma, 29 calimera tel. 0832.873691 • punto vendita a torre dell'orso piazza della luna

LA FESTA DEI MEZZI (SECOLI ...!)

Da parecchi anni si svolge a Calimera una festa particolare: quella dei cinquantenni. Tutti coloro che compiono il fatidico mezzo secolo nell'anno solare si ritrovano per festeggiare il proprio cinquantesimo compleanno (sigh!) in una data che viene scelta, non a caso, nei dintorni immediati della festa di San Brizio. Difatti, per antica tradizione, i molti cittadini calimeresi "sparsi" in giro per l'Italia (e anche nel mondo) cercano, per quanto possibile, di ritornare al paese natale proprio in questa occasione. Un richiamo che affonda le sue radici in tempi lontani, e che, per fortuna, ancor oggi è riuscito a conservare, immutato, il suo antico fascino.

L'edizione 2014 ha visto quindi il ritrovo dei nati della "classe 1964", come si diceva una volta. La festa si è tenuta domenica 27 luglio. Non c'è stato



quindi il tempo materiale per far giungere quest'articolo sulla Kinita 2014, che però certamente conserva la sua attualità anche per quest'anno, in cui si è passato il "testimone" ai nuovi cinquantenni del 1965.

Può sembrare, nel suo svolgimento, una festa come tante altre, ma ha dalla sua un'originalità che la rende unica. Non è raro che fra i partecipanti ci sia la necessità di presentarsi, o meglio "ripresentarsi"; di scoprirsi a volte "tali e quali a trent'anni prima" o, al contrario, totalmente cambiati, specialmente fra chi vive ormai da molti anni lontano da Calimera; ma anche fra chi ci è rimasto (ha la fortuna di esserci rimasto!), capita in quest'occasione di rivedersi dopo tanto tempo, dato che oggi viviamo, purtroppo, in tempi sempre più frenetici.

L'organizzazione si regge su una formula molto semplice, che si chiama buona volontà. Quella di un ristretto gruppo di amici che, diversi mesi prima, ci mettono il proprio tempo e tanto impegno: si inizia con la ricerca degli "invitati" e, una volta completata, comincia la difficile opera di rintracciarli tutti. Poi si organizzano i vari momenti, e cioè la ricerca del locale, della ristorazione, del complesso musicale e quant'altro occorra perché tutto riesca per il meglio. Con il duplice obiettivo di cercare di accontentare tutti e di contenere comunque il "budget" entro un costo accettabile. Impresa non facile, specie di questi tempi. Un doveroso grazie, di cuore, per Lory, Dolores, Brizio, Luigi, Salvatore, Antonio e Dino.

Nel pomeriggio alcuni dei partecipanti, a nome di tutti, si sono ritrovati per una doverosa visita al cimitero, dove sono stati collocati alcuni piccoli pensieri per i nostri tre amici che ci hanno lasciato troppo presto. Dei fiori, un biglietto, qualche minuto di silenzio; e una preghiera che potesse accomunare in un unico abbraccio ideale anche Anna Maria, Brizio e Luigi.

Il ritrovo è iniziato, più tardi, con una Santa Messa che il nostro parroco Don Gigi ha celebrato appositamente per noi. E noi lo ringraziamo di cuore, anche se non ci ha fatto "sconti": la celebrazione è durata quasi un'ora, forse l'occasione era speciale...

L'incontro è proseguito nella splendida cornice del ristorante "Giardino dei pavoni" di Sternatia. La festa si è svolta nel migliore dei modi, com'è facile immaginare in una splendida sera d'estate fra tanti "giovannissimi" cinquantenni che, per una notte, si riscoprono nuovamente ragazzi. Era bello rimanere con gli sguardi catturati da alcune vecchie, preziosissime foto in bianco e nero o con colori ormai sbiaditi, risalenti alla nostra quinta elementare; non era facile infatti riconoscersi dopo quasi quarant'anni. I convitati sono rimasti talmente soddisfatti che qualcuno ha addirittura provato a gettare sul terreno l'ipotesi di un'altra "edizione" per i nostri sessant'anni...

A questo punto viene spontaneo, più che doveroso, esprimere alcuni ringraziamenti.

Con un piccolo passo indietro nel tempo, un grazie doveroso lo dedichiamo ai nostri insegnanti della scuola elementare. Che ci hanno trasmesso non solo la prima istruzione, ma anche le regole della prima socializzazione, mattoni fondanti della nostra nascente formazione di uomini e donne del domani. Sono state bellissime le parole di Maria Domenica: "quando mi capita di incontrare il maestro Campi, ancora oggi, io mi commuovo...". Un grazie sentito quindi ai nostri cinque maestri di scuola e di vita: Aurelia Trenta, Lucia Durelli, Salvatore Campi, e i compianti Antonio Candelieri e Francesco Pascali.

Un paio di meritate citazioni: una per Tiziana, ragazza coraggiosa (sì, ragazza ...!). Venuta appositamente dalla Calabria, con la sua utilitaria, in anticipo sulla famiglia che arriverà più tardi: circa quattrocento chilometri fra montagne e strade malagevoli; ma è stata anche l'occasione, per lei, di rivedere la festa di San Brizio dopo oltre quindici anni...

E un'altra citazione particolare per Andrea: lui, in verità, aveva già partecipato a questa festa lo scorso anno, essendo andato a scuola un anno in anticipo; quest'anno è invitato per "diritto d'anagrafe". E sta già pensando alla scusa giusta per farsi invitare anche l'anno prossimo! (Andrea, sei un grande...)

Infine un altro ringraziamento, l'ultimo e il più importante, al nostro Santo Protettore. Scusaci, San Brizio, se osiamo darti del Tu; lo facciamo perché ti sentiamo vicino, tanto simile a noi, con l'esuberanza dei tuoi anni più verdi che contrasta vivacemente con la saggezza della tua maturità. Ci piacerebbe pensare che vorrai volgere il tuo sguardo benevolo, solo per questa sera, alla nostra fresca esuberanza, più che alla nostra (scarsa) saggezza. Non è bello vedere tanti giovanissimi cinquantenni ritornare ragazzetti per una notte?

Ma, sempre e comunque, noi tutti di Calimera ti ringrazieremo anche per questo "piccolo miracolo" che, in occasione della tua festa, anno dopo anno, si rinnova. Grazie, San Brizio...

Brizio Domenico Cagnazzo

ECONOMIA DOMESTICA

Un giorno di ordinaria routine.....
 Cumpare Franco: cumpare Pippo, è permessu?
 Cumpare Pippo: TASI cumpare, TASI!
 Cumpare Franco: scusa l'improvvisata cumpare, ma m'aggiu permessu te n' ducu nu picca d'oiu friscu.
 Cumpare Pippo: te ringraziu te core, guarda! Non sai quantu lu gradiscu! Ca cu sta ZITELLA FASTIDIOSA st'annu rimasi a siccu!
 Cumpare Franco: sine cumpare, però mmaniciate e vcalu intra a n'addhru contenitore ca la TARI è a rendere!
 Cumpare Pippo: lampu alla raggia!... senti cumpare, non è ca voi nu pezzettu te torta te mele? La fice la Cesira mia cu le mani soe benedette!
 Cumpare Franco: sine, vascia pe la torta allora!
 Cesira: cumpare, te taju na bona metà? Ca nui doi simu a rischju puru cu vascia minata!
 Cumpare Franco: no cummare! META-NO! META-NO propriu! Anzi cummare sa ce te dicu? Taja lu pezzettu ca m'hai dare e mintilu te parte ca cchiu tardu ENEL la pija da santa donna de mujerema, cusi cu la scusa esse nu picca! Ca a causa te sta crisi esse sulu pe la spesa e pe la missa!
 Cesira: te sti tempi a du spicciamu!
 Cumpare Franco: ACCISape, ACCISape!
 Cumpare Pippo: cumpare Franco, stamatina passau puru te signuria lu vagnone te lu PORTA CI PORTA?
 Cumpare Franco: sine, sine!
 Cumpare Pippo: e ce li dicisti?
 Cumpare Franco: cu PORTA CI VOLE basta ca me lasa in grazia te Diu! Tie?
 Cumpare Pippo: ieu?? Cumincia me fazza TELECOMpri di qua TELECOMpri di la, ieu li dissi cu pija strada se no TELECOMpagnu cu na mazza!... cangiamu

discorsu... cumpare Franco, dimme la verità, ma vui a casa vostra la crisi l'iti avvertita veramente?
 Cumpare Franco: eccome se l'IMU avvertita! L'IMU avvertita cu cangia casa, ca a quai già spicciamme tuttu!
 Cumpare Pippo: ah ce volia cu vau a Roma, cu capiscu comu stannu veramente le cose!
 Cumpare Franco: e percè non vai allora?
 Cumpare Pippo: percè su ignorante!
 Cumpare Franco: e ce significa?
 Cumpare Pippo: significa ca certe cose non le capiscu, e me ffrancu cu vau allu Sindacu te Roma susu lu CAMPIDOGGIO, ca ieu già me DOGLIO alli CAMPI MEI! Alla Camera mancu me rischju, ca ieu me perdu giratu l'angolu, figurate a dai a MONTECITROVU! E siccome su uomo all'antica e tuttu nu pezzu non vau mancu allu Senatu ca ieu certi sciochi non me prestu!
 Cumpare Franco: quali sciochi nrtorna?
 Cumpare Pippo: naa... allora non sai propriu nienti? A du PALAZZU stannu facend sempre MADAMME si MADAMME no!
 Cumpare Franco: non te rimane ca lu PAPA!
 Cumpare Pippo: see, lu PAPA! Ieu su agreste e portu scarpe purziane.... Me BERGOGLIU cu li chiedu udienza, ma BERGOGLIU propriu!
 Cumpare Franco: senti n-addhra cosa, tie ca me pari informatu cchiui te mie....
 Cumpare Pippo: e dimme dimme....
 Cumpare Franco: signuria ce pensi te la TAP, serve comu dicene_
 Cumpare Pippo: eccome se non serve! A furia te fare buchi a cazzu te dicu ieu se non serve nu TAP! E serve puru bellu e grossu ca se no spiccia ca puru lu mare ni sciuttane te sutta li musì!



IL KARAOKE DELLA KINITA

Il testamento di Tito di Fabrizio De Andrè
 La storia siamo noi di Francesco De Gregori
 Quello che le donne non dicono di Fiorella Mannoia
 L'avvelenata di Francesco Guccini
 Luglio, Agosto, Settembre (Nero) degli Area
 Con il nastro rosa di Lucio Battisti
 Per Elisa di Alice
 Tutti i miei sbagli dei Subsonica
 Ed ero contentissimo di Tiziano Ferro
 Questo inferno rosa di Lucio Battisti
 Lo scrutatore non votante di Samuele Bersani
 Lugano Addio di Ivan Graziani
 Fuoco nel fuoco di Eros Ramazzotti
 Sigarette di Neffa
 Salirò di Daniele Silvestri
 7000 caffè di Alex Britti
 Tutti fenomeni di Piero Pelù
 Estranei a partire da ieri di Alessandra Amoroso
 Vaffanculo di Marco Masini
 Briciole di Noemi
 Chiedimi se sono felice di Samuele Bersani
 Meglio prima di J-Ax

canta Antonio Ancora
 canta Rocco Montinaro
 canta Francesca De Vito
 canta Antonella Vinci
 canta Lucianino Delle Donne
 canta Marco Tramacere
 canta Elisabetta Civino
 canta Leo Palumbo
 canta Giuseppe Gabrieli
 canta Antonio De Luca
 canta Danilo Doria detto Conca
 canta Michele Montinaro
 canta Ignoto
 canta Gianluca Cubano
 canta Paolo Aprile Alaera
 canta Andrea della Rina
 canta Giuseppe Mattei
 canta Giuseppe Rosato
 canta Luigi Mazzei
 canta il Movimento 5 Stelle di Calimera
 canta Domenico Bonatesta
 canta Luigi Castrignanò



Laurea Il 28 Ottobre 2014 presso l'Università del Salento, **SILVIA CARMEN CONVERSANO** ha conseguito la Laurea Magistrale in Matematica con la votazione di 110/110 e lode, discutendo la tesi dal titolo "Determinazione efficiente di un triangolo di peso massimo in un grafo pesato". Relatore Chiar.mo Prof. Paolo Nobili.
 La redazione augura alla neo dottoressa un futuro ricco di soddisfazioni personali e professionali.

ASSICURAZIONI INVESTIMENTI FONDI PENSIONE FIDEJUSSIONI

AXA ASSICURAZIONI

DOTT. GIOVANNI MATTEI
 Agente Generale

Via Roma, 21 - Calimera (Le) - Tel. Fax 0832.873279

Massimo Corliano

INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI - ELETTRONICI

Impianti elettrici - elettronici
 Civili e industriali
 Sistemi antifurto

Antincendio
 Videosorveglianza
 Automazione accessi

TV-TV Sat
 Telefonici - Rete dati
 Diffusione sonora

P.IVA 02476830753 email: massimo.corliano@alice.it
 via A.De Gasperi, 26 - cell. 328.6216418 - 73021 CALIMERA (LE)

Gran Caffè De Matteis

CALIMERA
 Piazza del Sole - Tel. 0832.873024

MEGTV SERVICE

RIPARAZIONI TV LED LCD PLASMA SMARTPHONE E TABLET

CASTRI DI LECCE zona P.I.P. Prov.le Castri-Lizzanello 0832822127



La casa
La febbre dell'oro
Diario di una donna perduta
La grande illusione
Sciuscià
Ladri di biciclette
Il diario di un curato di campagna
Un americano a Roma
Il gigante
La strada della vergogna
La donna che visse due volte
La dolce vita
Rocco e i suoi fratelli
L'occhio che uccide
Accattoni
Il Vangelo secondo Matteo
L'Armata Brancaleone
Quella sporca dozzina
La grande abbuffata
Nuovo Cinema Paradiso
Lanterne rosse
Forrest Gump
Il pianista
Il signore degli anelli
Non è un paese per vecchi
Ragazze vincenti
Il grande bluff
Voglio una donna
Galline in fuga
Il curatore
Il Patriarca
Un medico in famiglia
Conan il distruttore
Il commissario
L'incompreso
Il laureato
Io sono la legge
I due Presidenti
Una notte al museo
Le mani sulla città
Attila il flagello di Dio
O' guaglione
Salvate il soldato Ryan
The end
Onora il padre
L'ultimo dei Mohicani
Il convegno
Malena
Il Marpione

con Pierluigi Dimitri
con Bernardo Monticelli Cuggiò
con Silvana Giannone
con Luigi Castrignanò
con Mario Caezza
con mesciu Pezzetto
con don Pippi
con Anthony Lefons
con Mimino Panese
con la circonvallazione di Calimera
con Francesca De Vito
con Daniele Pascali
con Rocco Cardillo
con Salvatore Cisternino
con Vito Montinaro
con don Gigi
con la lista di Leo Palumbo
con i consiglieri comunali
con Donato Candelieri
con Massimo Floris
con Silvano Palamà
con Christian Borghi
con Eliseo Castrignanò
con l'orafo Leone
con Simonetta Corliano
con Virginia Panese
con Serenella Pascali
con Umberto Mele
con Alessandro Tommasi
con Gianni Palma
con Rocco Montinaro
con Renato Colaci
con l'ing. Antonio Castrignanò
con Maurizio Campanelli
con Marcello Lefons
con Brizio Mattei
con Cesario Creti
con B. Candelieri ed E. Garrapa
con Vito Bergamo
con Luigi Marullo
con Pippi Rosato
con Mario Caezza
con Ivan Giannone
con Luigi Mazzei
con Francesca Candelieri
con Gianni Noia
con dame e cavalieri del castello
con una bellezza kalimerita
con Francesco Panese

VIP 2.0 TROFEO KINITA 2015



Daniele Renna con Thoir



Brizio Rescio con Kevin Le Roux



Benedetta Sprò e Matteo Piano



Luigi Creti con Fabrizio Miccoli



Brizio Gommino con l'Alieno



Marcello e Luigina con Pippo Franco



Lorenzo Muscogiuri con David Trezeguet



Antonio Sprò con Andrea Lucchetta



Gianni Cucurachi con Albano Carrisi



Lorenzo Montinaro e Franco Bertoli



Ivan Giannone con Beppe Grillo



Brizio Castrignanò con Barbara Lezzi

ALLU MESCUI CONZA E SCONZA, NON LI MANCA MAI LA FATIA!!!!

Alla fine dell'estate dellu doimilaquattordici, comu se non bastasse la crisi ca sta nci riducia comu alli cucini della Grècia, cuminciaru li lavori ca qualche ex amministratore ancora se prescia !
Nu bellu giurnu senza cu vi confrontati cu li interessati diretti, iti lanciatiu l'assist a lavori e strani progetti.
Iti dittu ,mo chiudimu Via Montinari e rinnovamu ca cu na via chiu' bella ,n'addra possibilita' vi damu.
Ma de possibilita' non imu vistu affattu , ma in cambiù una bella amicizia cu li mesci ca faticavane imu fattu!
Ncera puru Sant'Antoniu ca non vidia l'ura cu nci liberane l'entrata
E finalmente dopu misi, la via ritornau cu essa trafficata.
Poi passau picca tempu e tuttu de parù n'addra fortificazione , allora tenivive propriu na fissazione !!!
Sta fiata nu se trattava pero' de basolatu, ma de nu pilùne a nanti alla Rina , quiddra ca face lu variegatu!
None, ce iti capitu? Mica sta parlamu de gelatu!
Nu se fice in tempu cu se capisca de ce pilùne se trattava, ca a nu certu puntu li lavori se fermara!
Forsi pe li tubi o per l'impianto , comunque nci lassative nu bellu MURO DEL PIANTO!!!!
Mo,sulu na domanda aggiu fare, vistu ca ormai sti lavori nci costara lacrime amare:
tenia ragione o no cu fazzu, comu quarchedunu scrisse sullu "Specchio", polemica inutile, vistu ca pe quiddru lu sudore della fronte ete na cosa futile???

E volia cu rispundu a ci me consigliau DELLA LINGUA IL TAGLIO, ...POVERO ASINO...SENTO ANCORA IL TUO RAGLIO...

Percè non sape nce significa cu vessi intra a stu paese commerciante, ca de fesserie cusì , a Calimera,in dieci anni ,purtroppu nd'aggiu viste tante !
Cu picca parole ,senza articoli ca scudene minacce , percè ieu a differenza toa non tengu doi facce :
la mia risposta intra a n'auguriu se traduce ,
ca de osci a nanti ,Calimera ed i suoi commercianti potene videre NU PICCA DE LUCE !!!

Laura Maggiore Mariafuntana

PER NON DIMENTICARE

Papà, perché la nostra Bandiera è Tricolore?
Figlio mio..... dunque, come rispondere.....
E' Rossa, per il sangue versato dai Partigiani che hanno combattuto con fervore...
E' Bianca, per i Figli della Patria che sono stati e per il loro candore....
E' Verde, per la speranza che tutto ciò non finisca nel tetro grigiume di un mesto pallore

Fabrizio De Mitri

In occasione dei 100 anni dall'inizio della Grande Guerra e del 70esimo anniversario della Liberazione



Laurea Emanuela Corliano, il 18 novembre 2014, si è laureata presso l'Università del Salento, facoltà di Beni Culturali, discutendo la tesi dal titolo: **"Eventi e sviluppo turistico della Grecia Salentina, il caso della Festa dei Lampioni"**, relatore: prof.ssa Anna Trono con la votazione di: 110 e lode.



Laurea Il 13 luglio, presso l'Università del Salento, discutendo la tesi di laurea in Filologia Classica dal titolo: **"La tradizione manoscritta di Aristofane in Terra d'Otranto"**, con 108/110 ha conseguito la laurea triennale in Lettere Classiche **M. Veronica Palma**.



Russo Costruzioni s.n.c. di Russo Raffaele e Figlio

Via Giovanni XXIII, 71
73021 CALIMERA (Le)

Cell. 328.3894633 - 320.2630178
e.mail: ie.russo@inwind.it

FORNITURE ELETTRICHE di Mattei Brizio Antonio

73021 CALIMERA (LE) - Via Mayro, 44 - Tel. e Fax 0832/872052



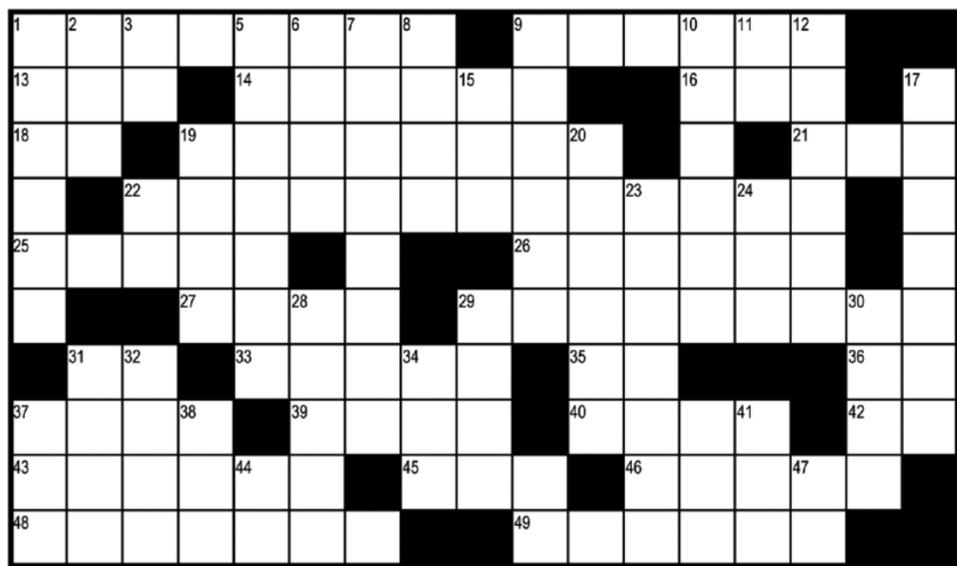
R.S.S.A.
Residenza socio sanitaria assistenziale
73021 CALIMERA (LE) - Via S. D'Acquisto, 25 - tel e fax 0832 - 873505
Athena S.r.l. - www.athenaservizi.it




elios
CALIMERA (Le) - Tel. 0832.871016
Tel. 0832.871153 - Fax 0832.873485
www.eliosautoservizi.com



IDRUNTINA VIAGGI
BIGLIETTERIA
VIAGGI E SOGGIORNI
e.mail: elios.trasporti@libero.it

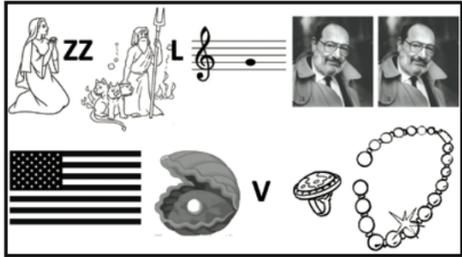
ORIZZONTALI

1. Uccello politico;
9. Luogo di mare che i puristi vorrebbero senza "e";
13. Il centro della panza;
14. Klàma;
16. Azienda Sanitaria Locale;
18. Franco Corliano;
19. Quella sotto il Comune...è comunale;
21. Amico intimo di Marco e Scansafatia;
22. Floris non lo vuole proiettare;
25. Affiorano sulle Serre;
26. Certi calimeresi non lo fanno, perché lavorare...;
27. Il fidanzato decapitato di Giulietta;
29. Branca dell'ingegneria... o della medicina?;
31. Il principio di Calimera;
33. Strumento di lavoro di Michele Lefons;
35. La fine dell'ora;
36. Ascoli Piceno;
37. Rosa inglese;
39. Comune primo nome del milanese;
40. La puoi fumare in villa anche in pieno giorno, tanto nessuno ti dice niente;
42. Intelligenza Artificiale;
43. Accompagna il gelato;
45. Lo era Zeus;
46. Aprile passato troppo presto;
48. Il cognome calimerese per eccellenza;
49. Il nome calimerese per eccellenza;

VERTICALI

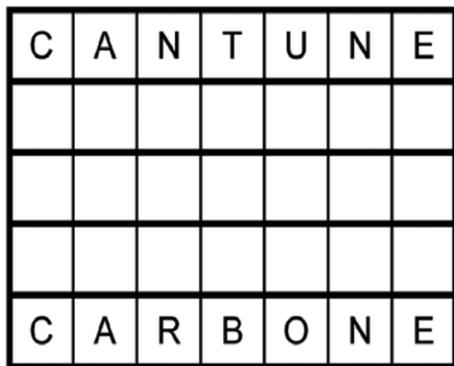
1. Cici poeta;
2. Mezza ancora;
3. Radio Zeta;
5. La ragazza della canzone veniva da lì;
6. In piazza, Fabrizio ne ha cinque;
7. Decorì a San Luigi;
8. Ombrello Naturale per Anziani Arzilli;
9. Attività creatrice dello spirito;
10. Simone lo fa biologico;
11. È inglese;
12. Egli si alleò, tu ti alleasti, io mi...;
15. Tecnologie per il Calcolo Numerico;
17. Il Presidente della Pro Loco;
19. Frutto salentino;
20. Lo è Brizio Montinaro;
22. Copia conoscenza;
23. Vestiti con cattivo gusto;
24. Nuovo Centro Destra;
28. Virus italianizzato;
29. Capoluogo di Puglia;
30. Amico di Tizio e Sempronio;
31. Saluto;
32. Associazione Nazionale per la Liberazione dei Mufloni;
34. Istituto Europeo per il Design;
37. Post senza vocali;
38. Lido rocano;
41. IL Furio di Verdone ne era socio;
44. Mezzo taxi;
47. Fine dell'eco;

REBUS L'incubo continuo dei Calimeresi (Frasi: 6, 3, 4, 6, 3, 6)



CATENA DI PAROLE

Cercate di arrivare dalla prima parola all'ultima attraverso una catena di parole di senso compiuto, ognuna delle quali si differenzia dalla precedente per il cambio di una sola lettera.



Soluzione Rebus: PIA-ZZ-DE-L-SOL-ECH-IUSA-FER-LA-V-ORI
Soluzione catena di parole: cantine-cantine-cantine-carbone-carbone

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO -RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO -RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

LI SIMPATICI FURESI

A Calimera c'è l'usanza comu a tutti li paisi boni, cu se cerca n'alleanza in prossimità delle elezioni. A sta turnata elettorale, s'annu viste delle belle, schierati in prima linea gli amici del 5 Stelle. In particolare, doi personaggi s'hannu distinti, nu dottu e il suo compare, de iddri assai convinti. Cumandanti de vascellu, ci "naviga" li sape boni, c'hannu chini lucervellu de teoremi e paroloni. Mo ve dicu ci suntu sti doi soggetti, scienziati patentati e tuttologi provetti. Unu ete lu Caezza, de Salerno, cu ci libera lu Padreterno; L'addu, lu Giorgio Muscogiuri, la Madonna cu ci scongiuri. Dopu ca iane accettato, quistu è notu a lu paese, cu siglane l'accordu cu lu PD de la Panese,

allu comu e allu quantu ,sta cosa non s'ha spiegata, la parola ca iane datu s'hannu rimangiata. A stare alle malelingue, ma quistu è tuttu in forse, se iane misi d'accordu cu fannu li portaborse; de nu candidatu regionale, politicu grilliunu agronomu de mestiere e originariu neretinu Fattu stae, ca li 5 stelle, s'hannu presentati alle elezioni cu le Civino le due sorelle. Amanti delli musci e paladine de li cani pe n'annu o pocu menu ce l'hannu gonfiati sani sani. Alla fine de li cunti, sti simpatici furesi, hannu rivati frischi, frischi, cu cimentane li calimeresi. La stele ca nci dunara è vessillu de ci simu, nu populu ospitale..... Ma tutti nui li coijmu?

Alessandro Tommasi

RINGIOVANIMU IN VECCHIAIA

Na cosa, cari paesani, v'aggiu dire cu ve fazza piacere sapire ca la palestra del 10 Comune ete occupata alla ginnastica duce dedicata. Nui addrà sciamu, appena potimu nui, "giovani" chi de chiui, chi nu picca...de menu. E n'ete ci fatia e padre ete, o nonnu tantu stimatu e ca puru della salute nu sà scerratu. Infatti, cu nu saltu e na flessione nci mbascia puru la pressione, tra doi capriole e piegamenti divenimu chiui vagnoni e contenti, ci vidimu chiui beddhri e muscolosi e nci passa puru l'attrosi! Li complimenti allora imu fare aperte le porte allu Comune, Ivan professore e consorte. Allu Comune, per la disponibilità del 10 palestrone allu maestru e Romina per la lezione. Na pacenzia tenene pe mute ure cu nci fazzane diventare beddhre signure, cu na pacenzia, sorte nostra, pe combattere la pelle ca se nffloscia,



ca tra n'eserciziu e le battute se ripija puru la salute. E sia ca de invernu cu lu cappottu imu scire e, pe lu cautu, in primavera lu costume imu mintire, ca se piove fori, intru l'ombrello nci tocca aprire tantu poi... nci si sciuga ma almenu tenimu la tartaruga! Allora nu grazie de core imu dire allu professore ca nci ha fattu ringiovanire cu ce ritrovamu de chiui, chiui forti, l'annu avvenire, ca apparire dieci anni de menu... face sempre piacere!
Maria Concepita Pecoraro



Laurea
L'11 febbraio 2015 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, facoltà di Scienze della Formazione, Corso di laurea in Scienze della Formazione primaria, con la votazione di 110/110 e lode, si è laureata **Federica Dimiatri**, discutendo la tesi "Le suggestioni della parola scritta: un approccio narrativo allo studio delle scienze e dei fenomeni naturali" con il Chiarissimo prof. Molinari Paolo. I genitori, orgogliosi, le augurano un futuro pieno di soddisfazioni e di felicità.



Da 30 anni chi ci ama...ci vede!
La nostra è una storia di lavoro, famiglia e dedizione. Siamo stati i primi a Calimera a credere in questa professione, e da trent'anni investiamo nella formazione professionale e nell'innovazione tecnologica per poter offrire servizi e prodotti sempre più performanti e occuparci di vista e visione in maniera completa e accurata. A tutti, a chi ci conosce e a chi vorrà farlo, buona festa di San Brizio!
a CALIMERA dal 1984 in via Roma 14, Tel. 0832.873284 - www.otticamontinaro.it

ASSOCIAZIONE "CI SIAMO"

Nata da circa un anno e mezzo, da un gruppo di amici ispirati dall'idea di organizzare iniziative e manifestazioni tali da coinvolgere l'intera cittadinanza calimerese, l'Associazione "Ci Siamo" ha già raggiunto un considerevole numero di associati. Lo spirito di collaborazione creato all'interno, che accompagna la nostra attività associativa, oltre ad avere effetto aggregante è stata la vera ragione del notevole successo riscosso in tutti gli eventi fin qui svolti. In sintesi si ricordano le riuscitissime prime due edizioni del "Incontrando... Babbo Natale" ed i partecipatissimi Tornei di calcetto e "Calcio baliilla umano"; quest'ultimo di prossima riproposizione, a grande richiesta, subito dopo la pausa feriale. Iniziative tutte accompagnate ed integrate da esibizioni e coinvolgimenti di carattere educativo-sociale, così come è chiaramente nelle finalità e negli scopi della nostra Associazione. C'è da dire che nei diversi avvenimenti organizzati "Ci siamo" divertiti anche noi, con l'intento di portare qualcosa di nuovo, di buono e propositivo alla nostra comunità; ovviamente speriamo di esserci riusciti.



Ci auguriamo, di avere sempre maggior coinvolgimento, magari anche tra le diverse associazioni presenti sul territorio, così come è già accaduto in diverse circostanze; inoltre, confidiamo e speriamo anche in una stretta collaborazione con tutte le istituzioni civili e religiose presenti a Calimera, in modo da ottenere sempre maggiore partecipazione popolare. Perché se quanto non è scritto nelle regole statutarie o normative, è inciso nei nostri desideri: "partecipare e vivere la nostra comunità per regalare anche un solo sorriso a chi ne ha bisogno", è questo il fine per il quale noi... "Ci Siamo"!!! Un ringraziamento di cuore alla Kinita che ci ha dato l'opportunità e buon San Brizio a Tutti
Il Presidente Ass.ne "Ci Siamo"
Gianluca Rosato

tommasi giovanni
Progettazione - Collaudo - Assistenza di impianti
Idraulici - Termici - Gas - Climatizzatori
 Via Ofanto, 3 - 73021 CALIMERA (Le)
 Tel. 0832.875730 - 329.0738109

www.delizieculinarie.it
Delizie Culinarie della Sicilia e del Salento
 piatti pronti - cucina da asporto - pizza a pranzo
 il 28 e 29 luglio in occasione della festa patronale
 di San Brizio troverete i cannoli siciliani!
 via montinari, 83 - Calimera
 Anna Rita - 3271018262
 Annalisa - 3284563828

CUORI... SOLIDALI

Cuore Amico, un'associazione onlus senza fine di lucro, opera da 12 anni nel nostro paese, Calimera, a sostegno dei bambini salentini affetti da gravi patologie. Grazie alla sensibilità e alla generosità di tutti, CUORE AMICO è riuscito, nel corso degli anni, a donare un supporto economico alle tante famiglie che vivono situazioni difficili soprattutto nell'intraprendere i cosiddetti "viaggi della speranza" oppure ad acquistare preziosissime automobili speciali. Da diversi anni, a questa iniziativa, contribuiscono anche gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria dell'I.C.S. di Calimera partecipando con la realizzazione di alcuni disegni. Quest'anno, per l'occasione, sono stati scelti tre slogan significativi:

- "È meglio prevenire che curare...per questo partecipo anche io" (classi terze A,B,C)
- "Gocce di solidarietà per un grande oceano di umanità" (classi quarte A,B,C)
- "Insieme per difendere la nostra infanzia...il nostro futuro" (classi quinte A,B,C)



La manifestazione, organizzata da Antonio De Luca, presidente dell'associazione "LIBERI DI VOLARE", si è svolta nell'area mercatale il 9 maggio 2015. Per l'occasione è stata invitata Margherita Fazzi di Campi Salentina, coprotagonista, come comparsa, nel film "Braccialetti rossi" che a fine serata ha premiato i disegni più significativi della manifestazione.

Non ci sono parole che possano descrivere i sentimenti che abbiamo provato nel presentare i nostri disegni per una giusta causa, perchè siamo convinti che, attraverso il nostro impegno e la nostra "piccola generosità" permettiamo a tante famiglie di trovare nuove forze, nuovi amici ma soprattutto amore, vicinanza, coraggio e tanta speranza per un domani migliore.

A conclusione del nostro articolo, il messaggio che vogliamo rivolgere a tutti i lettori è quello di vivere quest'esperienza di solidarietà non come un vincolo ma come un bisogno che accomuna e permette di condividere sentimenti, difficoltà ma anche gioie e vittorie perché come diceva Madre Teresa di Calcutta "Quello che noi facciamo è soltanto una piccola goccia nell'oceano. Ma se quella goccia non ci fosse, all'oceano mancherebbe".

Gli alunni della classe 5°B



L'AUSILIARIA E LA VIGILESSA

L'Ausiliaria Concettina fu sorpresa l'altra mattina con la sua auto parcheggiata in zona gialla riservata.

A ridosso di Cubano negoziante a tutto spiano situato a centro piazza dove il traffico s'incassa.

Per porre freno all'andazzo di sostare in modo pazzo la puntuale vigilessa multa tutti con fermezza.

Fu così che l'ausiliaria ebbe una multa paritaria come altri parcheggiatori che le fan di tutti i colori.

Ma alla nostra ausiliaria non gli è andata già l'aria e presa la multa di fretta andò verso la vigilessa

e con fare stravagante le rispose quasi all'istante e senza pensare nemmeno le ficcò la multa nel seno.

Spinte, grida, risentimenti si riscaldarono a momenti mentre arrivava trafelato Cesario maresciallo decorato.

Ma l'ausiliaria non desisteva col farsi ragione tosta insisteva mentre la decisa vigilessa confermava l'infrazione commessa.

Per definire la questione fu chiamata per l'occasione la novella sindachessa che dal Comune scese "de pressa".

Intanto in tutta la piazza la tifoseria tosta, impazza, c'è chi tifa per l'ausiliaria e chi per la vigilessa paritaria,

il Vigile Cesario si adoperava purtroppo la pace mai arrivava e così tutto quanto ormai sudato reagiva tosto come Ponzio Pilato!

Stante questa risibile situazione la sindaca prese la decisione di convocarle sul Comune ed evitare ulteriori... battute!

L'Angolo della poesia di Marcella Palumbo

Sogni

Sogno di andare al mare
 sogno di nuotare,
 di farmi cullare dalle sue
 acque azzurre.
 Sogno di giocare, lavorare
 e ridere con i miei amici.
 Sogno di correre in campagna,
 calpestare l'erba profumata,
 ma arriva il dolore,
 i sogni svaniscono,
 ritorna la realtà.
 Vorrei dormire sempre
 per poter vivere felice
 in quei sogni.

Miei Angeli

I camici bianchi,
 le flebo, i fili, gli aghi,
 "Ciao principessa
 dove buchiamo oggi?"
 Il cuore trema
 ho paura!
 ma il vostro sorriso
 mi dà sicurezza,
 le vostre parole,
 i vostri scherzi
 sono balsamo per il mio cuore.
 Per voi io sono "Principessa"
 ma voi per me siete i miei
 "Angeli della sofferenza".

UNA GIOVANE SCRITTRICE CALIMERESE



Un grande in bocca al lupo alla nostra compaesana Viviana Leo, classe '86, per essere ufficialmente entrata tra gli autori di una famosa casa editrice, la Newton Compton Edizioni. Laureata in Lettere Moderne, autrice dei libri già editi Tra zanne e artigli, Lacrime d'argento e L'altra metà della mela, ha riscosso enorme successo sul web, tanto da suscitare l'interesse di questa conosciutissima Casa. Onorati, quindi, di vedere presto una Kalimerita in tutte le librerie nazionali!

RICORDI (sul motivo della canzone vento)

Mi ricordo quando da bambino io possedevo un uccellino ben presto lui divenne vispo e bello e, da uccellino, diventò un uccello ed in città oppur nella campagna lui ricercava sempre una compagna.
 Ogni giorno cambiava il suo menù Andava in giro da mattina a sera, cercava una compagna bionda o nera poi sazio e soddisfatto si riposava, quatto quatto, ogni giorno, cambiava il suo menù.

Ora che il giorno sta andando verso sera trovar compagna è una chimera, non c'è la bionda non c'è la castana appena appena torna una befana che rassomiglia tanto ad una cornacchia così finita è ormai per lui la pacchia.

Nella gabbia l'uccello non c'è più è diventato vecchio e ha preso il volo ed io son triste abbandonato e solo è diventato un tordo io vivo solo nel ricordo nella gabbia l'uccello non c'è più.



Laurea Tommasi Maria Benedetta si è laureata presso la Facoltà di Scienze della Formazione Scienze Politiche e Sociali Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica discutendo la tesi in Relazioni Internazionali dal titolo "Il Caspio: studio di una regione in divenire" relatore prof.ssa Giuliana Urlano con la votazione di 110 con lode.

INGROSSO PASTICCERIA
 Castri di Lecce - Via V. Lolli, sn - ingrossopasticceria@libero.it
 Cell. 340 6278475 f LEO INGROSSO PASTICCERE

BRUNO
 la passione nel creare...
 Decorazioni Floreali e confettate personalizzate per ogni occasione
 Via Montinari, 43 - Calimera (Le)
 Tel. 0832 873874 - Cell. 347 0064065



FUSION CAFE'
APERITIVI - COCKTAIL
PIAZZA CADUTI, 2 - CALIMERA - TEL. 320.1434875

OTTICA
Mira
OPTOMETRIA
CONTATTOLOGIA
ANALISI VISIVA
VISUAL TRAINING
MARTANO - P.zza Assunta, 15 - Tel. 0836.574210
www.officamira.com

FEDERICO MILANESE NOCCIOLINA: UN KALIMERITO IN NUOVA ZELANDA

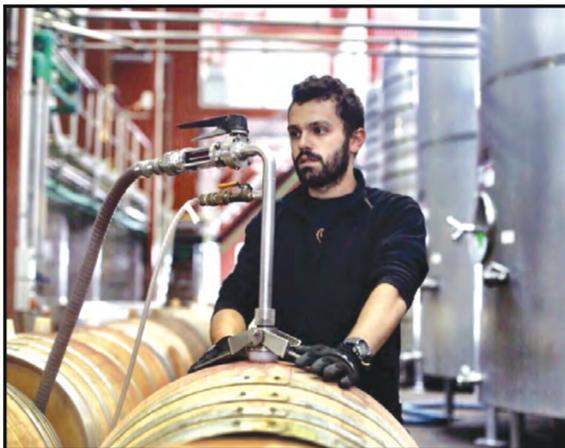
Terminati gli studi scolastici, ogni volta che mi ponevo la domanda "cosa vorrò fare da grande", la risposta era sempre la stessa: da grande dovrò trovare un lavoro che mi consenta di viaggiare in tutto il mondo.

Il miglior compromesso me l'ha offerto il settore vitivinicolo. Il vino è uno dei pochi prodotti che trovi su tutte le tavole di tutto il mondo, dall'Israele al Sud Africa, dal Canada al Cile, dalla Germania alla Nuova Zelanda, al Brasile, alla Grecia.

E poi diciamo...il vino affascina l'essere umano fin dall'antichità.

Non a caso è definito il nettare degli dei.

Ho deciso così di intraprendere gli studi universitari nella Facoltà di Viticoltura ed Enologia presso l'Università di Pisa e pochi mesi prima di laurearmi ho iniziato ad inviare curriculum vitae in aziende vitivinicole che ho ricercato interamente su Google in molti Paesi dell'Emisfero



Australe in quanto, siccome mi sarei dovuto laureare a Gennaio, a causa dell'inversione delle stagioni, era proprio in quei Paesi che la vendemmia sarebbe iniziata a breve ed ero comunque consapevole di quali fossero le offerte lavorative in Italia nel periodo invernale.

Forse a causa dell'incoscienza dell'età, forse per la voglia di voler fare un'esperienza unica o forse per la volontà di voler vivere una vita diversa dai canoni e quindi indimenticabile, ho accettato l'offerta di un contratto di lavoro da parte di un'azienda in Nuova Zelanda.

E così, il 27 Febbraio 2015, salutati mamma e papà all'ingresso dei controlli di sicurezza in aeroporto, mi son ritrovato armato di passaporto, visto neozelandese e Tachipirina 1000 mg (a causa dell'influenza che mi aveva colpito il giorno prima), su un aereo che mi avrebbe condotto nel punto più distante da casa. Controllate, posto più lontano non c'è!

Il pensiero che più mi consolava era quello di lasciare l'inverno per trovare al mio arrivo, l'estate.

Dopo 36 ore tra viaggio e scali aeroportuali, e 12 ore di jet lag, sono atterrato a Wellington, capitale della Nuova Zelanda, sita a sud dell'Isola del Nord. L'azienda con la quale avevo firmato il contratto, però, si trovava nell'Isola del Sud e ho dovuto prendere un traghetto per raggiungerla.

Fin dal primo momento, i miei occhi si sono inebriati di paesaggi favolosi, incontaminati.

Dovete sapere che la Nuova Zelanda, oltre ad avere una forma simile all'Italia (sembra anch'essa uno stivale, ma ribaltato), e una superficie leggermente inferiore alla nostra nazione, conta poco più di 4 milioni di abitanti e 70 milioni di pecore. Pensate che solo Roma conta circa 2,5/3 milioni di abitanti. Ed è per questo che qui puoi percorrere oltre 100 km, guidando ovviamente sulla corsia di sinistra della strada, senza mai incontrare un autogrill, un'abitazione. Incontri solo pecore e mucche. Qui la natura è allo stato brado, è selvaggia!

Quelle poche persone autoctone che incontri, spesso maori, sono persone fantastiche, socievoli, alla mano. Anche se bevono tanto, troppo! Soprattutto quando vengono trasmesse le partite di rugby al pub!

È giunto così il primo giorno di lavoro. Arrivato in cantina mi son ritrovato leggermente spiazzato a causa dei canoni ai quali ero abituato in Italia. Sapevo di

dover lavorare in una cantina grande, ma non avevo mai immaginato a questi livelli. Qua non si parla di cantine, ma di industrie del vino. Non esiste la cantina intesa come luogo di fascino, incantato, dove si produce vino. Qua il loro obiettivo è la produzione, intesa come produzione di massa. E questo è un aspetto che personalmente, non mi piace, anzi, un po' mi disgusta. I kiwis (è un nomignolo utilizzato per indicare la popolazione della Nuova Zelanda a causa della presenza di alcuni uccelli preistorici notturni, senza all simbolo dell'isola, chiamati per l'appunto, kiwi) non se ne fregano niente della magia che si cela dietro un bicchiere di vino, per loro interessa produrre quanto più vino è possibile. Fosse per loro estrarrebbero succo d'uva anche dalle radici delle viti! Durante la vendemmia i turni di lavoro sono di 12 ore e l'azienda è aperta 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.

Con tutti i difetti che può avere la nostra nazione, quando parlo con i kiwis di vino, sono orgoglioso di essere italiano perché dai...almeno il vino in Italia lo sappiamo fare! Consentitemi però di spezzare una lancia a favore di queste aziende, anche perché c'è da dire che si lavora con attrezzi di ultima tecnologia, la sicurezza sul lavoro è reale e non un'utopia e che le ore per le quali lavori sono retribuite abbastanza bene (per non parlare dei giorni festivi, dove se lavori vieni pagato di più, mentre se non lavori, vieni pagato lo stesso, pur stando a casa a bivaccare!). Di sicuro al giorno d'oggi, essere un emigrante è molto più semplice rispetto a qualche anno fa, grazie alla tecnologia. Mi sento spesso con i miei amici e ogni giorno con mamma e papà e credetemi, spesso sono io a dover dare gli aggiornamenti su quanto accade a Calimera e su ci 'morse'!

A proposito di mamma e papà, vorrei ringraziarli immensamente perché hanno sempre sostenuto le mie idee dandomi puntualmente i giusti consigli e supportandomi quando mi assale la nostalgia di casa. Eh si, perché anche con tutta questa tecnologia, la nostalgia di casa c'è e ci sarà sempre. È assai difficile per un terrone oltreoceano non poter prendere parte in maniera attiva alle feste popolari e alle usanze della tradizione.

Seppur ancora 23enne, ho avuto la fortuna di viaggiare tanto nella mia vita, ma mai abbastanza! Mi permetto di dare un consiglio ai giovani Kalimeriti della mia generazione: viaggiate, viaggiate e viaggiate! Non importa se per due giorni, un mese o un anno. Il mondo è così fottutamente bello che vale la pena scoprirlo!

Non lo so per quanto tempo resterò qua, ho intenzione di prendere parte alla prossima vendemmia australiana e poi nuovamente a quella neozelandese. In questo momento non so cosa ha in serbo per me la vita, e non mi interessa nemmeno saperlo. Mi piace pensare alla frase di Seneca, non c'è vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare. Di certo non passerò il resto della mia vita qua, questo viaggio è un'esperienza di vita e comunque so che "Calimera mia" è sempre là, pronta ad accogliermi quando vorrò tornare!

Buona festa di San Brizio, Kalimeriti! Mangiate uno spumone nell'attesa del Bolero anche per me!

A.S.D. BASKET CALIMERA



Chiusa la stagione sportiva 2014/15 per l'ASD Basket Calimera, ancora un anno ricco di soddisfazioni per la Società che è ormai un punto di riferimento a livello regionale nella Pallacanestro e vanta collaborazioni proficue con le migliori società Salentine. Oltre al campionato senior di serie D onorato nel migliore dei modi con una salvezza raggiunta con ampio anticipo e con la valorizzazione di tanti giovani del vivaio Calimerese, l'ASD ha partecipato a

ben 7 campionati giovanili con la ciliegina sulla torta dell'approdo alle final eight regionali con l'under 19 ed inoltre ha partecipato a 5 tornei di minibasket: Corato, Rutigliano, Mesagne, ancora Corato e il torneo dei Lampioni a Calimera; e a inizio luglio, infine, il classico appuntamento col Best Camp di Sibari.

Mantenendo fede al suo motto, l'ASD ha promosso due iniziative benefiche, una direttamente: una raccolta fondi per l'ASLA tramite la vendita dietro offerta volontaria del calendario 2015 del tifoso Basket Calimera e l'altra tramite tre suoi tesserati, Montinaro Gaetano, Iurlaro Giovanni e Falconieri Fabrizio e un suo tifoso fedele, Marco Salvatore Tommasi: una partita di ex giocatori del Basket Calimera, l'OLD STAR GAME con raccolta fondi per il progetto lo Posso. Entrambe le iniziative hanno avuto un grosso successo.

CU LU CORE, quindi!

E arriverci a presto

CIRCOLO TENNIS CALIMERA: UNA REALTA' CONSOLIDATA



Elencare i risultati sportivi ottenuti nella stagione agonistica 2014/2015 da ogni singolo atleta, ragazzo o adulto che sia, sarebbe meravigliosamente tedioso e annoiante.

Riassumendo in breve, atleti del Circolo Tennis hanno partecipato ad ogni competizione conquistando sempre il podio e raggiungendo i primi 3 posti, come ampiamente documentato e dimostrato dal portale della Federazione Italiana Tennis.

In particolare rappresentative del Circolo Tennis hanno partecipato a tutti i campionati Under (dall'U8 fino all'U16). Nel campionato promozionale U10/12 la compagine del CT Calimera, dopo aver vinto il titolo provinciale, ha conquistato il titolo di campione regionale battendo l'Accademia del Tennis Angiulli di Bari nelle finali svoltesi a Pugno Chiuso. Nel campionato Under 12M la squadra del CT Calimera si è fregiata del titolo di campione provinciale e di vicecampioni regionali, battuti in finale solo dall'Accademia del Tennis Angiulli di Bari (squadra blasonata di categoria).

Nel campionato regionale Under 16M svoltosi a Maglie il CT Calimera è stato battuto in finale dalla fortissima compagine del CT Brindisi.

Il CT Calimera ha poi partecipato per il secondo anno consecutivo al campionato di Serie C raggiungendo una agevole salvezza dal sapore di promozione. Della squadra hanno fatto parte anche due ragazzi Under 16 frutto del vivaio del Circolo.

Inoltre sono da ricordare le partecipazioni ai campionati di Serie D, Over 35 e Over 65. I ragazzi dell'O65, tra cui il nostro socio campione italiano dei medici O75 Dottor Giovanni De Rinaldis, sono stati battuti nella fase nazionale dalla rappresentativa del Circolo Tennis della Stampa di Torino (il circolo degli Agnelli).

Continuando, alcuni dei nostri under, vincitori e finalisti di torneo, hanno ottenuto il diritto di partecipare al Master Na-



zionale Kinder 2015 che si terrà al Foro Italo di Roma a fine luglio.

Quanto detto ha permesso al CT Calimera di classificarsi, in una classifica stilata dalla Federazione Italiana Tennis, al 53° posto dei migliori circoli a livello giovanile e al 173° posto in assoluto come Circolo Tennis sulla base non solo dei risultati sportivi ottenuti, ma anche sulla efficienza strutturale e societaria.

La maggior parte dei nostri under sono ormai di interesse provinciale, regionale, nazionale o addirittura internazionale. Infatti, è notizia di questi giorni che il nostro atleta Matteo Contarino, di soli 15 anni, è stato convocato al centro tecnico Nazionale (studierà e giocherà presso l'Accademia del Tennis di Bari) sulla base di un progetto voluto dalla Federazione Italiana Tennis continuando a rappresentare il CT Calimera in tutte le competizioni Nazionali e Internazionali. Matteo non è nuovo a queste esperienze avendo già partecipato a tornei esteri, ultimo in ordine temporale in Albania. Un particolare ringraziamento va a tutti i ragazzi della scuola SAT, preagonistica e agonistica e ai loro genitori per tutto



quello che fanno. Una citazione doverosa è per gli Istruttori di primo livello Antonio Giordano e Donato Marrocco, per il preparatore atletico Giuseppe Montinaro e per il Tecnico Nazionale Francesco Està responsabile di tutta l'attività agonistica e di avviamento al tennis.

A tutte queste persone un grazie di cuore per l'ottimo lavoro svolto.

Un ultimo ringraziamento, ma non per questo meno importante, va rivolto a tutti i coloro che ci aiutano nella quotidianità e ai soci che permettono l'esistenza e la sopravvivenza del Circolo consentendone il ruolo sociale rivolto ai ragazzi di fondamentale importanza ai giorni d'oggi.

Garantire continuità all'associazione senza risorse non è assolutamente facile; noi del consiglio direttivo lo facciamo con PASSIONE, DEDIZIONE e ONESTA' e di questo ne siamo davvero orgogliosi con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti.

A nome mio e del Direttivo vi Auguriamo Buon San Brizio

Il Direttore Sportivo
Gilberto Tommasi

MAXI ACCESSORI AUTO
AUTOLAVAGGIO
DI ANTONIO SARACINO
Qualità e Professionalità nel Lavoro
VIA EUROPA, Z.I. - CALIMERA - CELL. 320.7424014

di Amedeo Manzo
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
Arredamenti interni - Arredamenti negozi
Strutture in legno massello e lamellare
Gazebo - Soppalchi - Pergolati - Arredo giardino
Casette in legno - Tende da sole
FINANZIAMENTI AGEVOLATI E PERSONALIZZATI
www.arredamentiedintorni.it
Via Grecia, 16 - CALIMERA Tel./Fax 0832.872411 - Cell. 329.4603064 - e.mail: amemanzo@email.it

EUROSAN
 AUSILI PER DISABILI - ARTICOLI SANITARI
 CONVENZIONATO A.S.L. ed I.N.A.I.L. SERVIZI IN SEDE E A DOMICILIO
 CONSULENZA ASSISTENZA
 CONSEGNA NOLEGGIO
MARTANO **SAN PIETRO IN LAMA**
 Via Fratelli Cervi - 50mt ASL Via Lequile, 15
Tel./Fax 0832 631992
 www.eurosanlecco.it info@eurosanlecco.it

Masseria Limbitello
 ...luogo di incontro dove poter gustare
 specialità rigorosamente fatte a mano...
PRODUZIONE PROPRIA BIOLOGICA DI FRUTTA, VERDURA, MIELE E OLIO
 Via prov.le Melendugno - Torre dell'Orso (Le) - www.masserialimbitello.com
 cell. +39 329 71 38 906 fax +39 349 63 94 685

ECOCOLOR
 SISTEMA TINTOMETRICO DECORATIVI
 CALIMERA Via Europa, 56
 320.7556949 / 320.7585579
 info@calimeraecocolor.it
 www.calimeraecocolor.it

**“IO POSSO”: DAL VALORE POLITICO DELL’AMICIZIA A...
 “NOI POSSIAMO”... FARE RETE NELLA NOSTRA COMUNITÀ**

Dove tutto ha avuto inizio. Chi vive a Calimera ormai lo sa bene: “IO POSSO” è un motto che racconta un sogno, caparbio, visionario, contagioso. Il sogno di Gaetano Fusco, 38 anni affetto da SLA, di realizzare una Terrazza sul mare per accogliere in sicurezza i malati di SLA e di altre malattie neuromotorie. Un sogno che è diventato anche quello di sua moglie Giorgia, dell’Associazione ZHE e di “Tutti pazzi per Gaetano”, il gruppo di amici che volontariamente sta offrendo braccia, mani, gambe, testa, cuore per realizzarlo. Un gruppo di amici oggi quasi quarantenni, cresciuto insieme: amici ritrovati che hanno riaperto gli scrigni delle proprie memorie e che continuano ad alimentarsi di quei ricordi riabbracciati per stare tutti stretti stretti intorno al sogno di Gaetano.

Dunque, il reagente esplosivo, ciò che ha messo in moto e che continua ad alimentare il progetto “IO POSSO”, è l’amicizia, quella di ieri e quella di oggi, di questi infaticabili visionari. Quella che dura per sempre, perché è sentimento che ti lega indissolubilmente a qualcuno, a prescindere dalla frequenza e dall’intensità del rapporto. A chi non è capitato di ritrovare amici dopo anni e, in quel rivedersi, non ha sentito annullata la distanza temporale che li ha tenuti separati?... te ricordi quando sciame cu futtimu sarginischi alla nacchera e sciame cu li mangiamu retu alle conche?... te ricordi le mbricate rretu lu mantovanu?... te ricordi quando rrustiamu ali de pollu alla casa rretu la corte de santu Calimeru?

Ma l’amicizia che oggi accomuna Gaetano e i volontari del gruppo è – per dirla con le parole di Aristotele – ben oltre quell’amicizia tipica dell’età giovanile, fondata sul solo piacere di stare insieme, di divertirsi, su un legame di affetto e fiducia reciproche; è quella philia che sa creare una koinonia, che sa fare rete sociale. Un legame che si fonda sul desiderio di collaborare per la realizzazione di un fine comune che non è l’utile particolare (la Terrazza per, di Gaetano), ma l’utilità generale (la Terrazza per quanti tra i malati di SLA vogliono e debbano poter fruire di un accesso al mare in condizioni di sicurezza). Un legame che si fonda su quella forma di amicizia, che è espressione della natura politica dell’uomo, del suo bisogno di vivere in comune con gli altri per poter realizzare compiutamente la sua umanità, quindi la sua felicità.

“IO POSSO” oltre il 12 aprile raddoppia e diventa: “NOI POSSIAMO”

Il sentore che gli sforzi fatti per raccogliere fondi per realizzare la Terrazza non fosse più solo un fatto privato, proprio del gruppo “Tutti pazzi per Gaetano”, aleggiava nelle teste di molti di quegli amici già prima della manifestazione del 12 aprile 2015... Perciò pensiamo che “NOI POSSIAMO” sia nato – almeno nelle intenzioni – sin da quando alcuni amici del gruppo “Tutti pazzi per Gaetano”, illustrando agli amici delle associazioni Pro Loco di Calimera e “La Mandra” il Progetto “Tutti al mare... per chi ci sta e con la Sla” e l’iniziativa “Ogni pietra azza parite”, hanno avuto la sensazione che la disponibilità accordata per la buona riuscita dell’iniziativa del 12 Aprile, non si sarebbe dovuta fermare lì, ma che, anzi, si sarebbe potuta trasformare in una collaborazione più duratura.

In quell’occasione la Pro Loco, “La Mandra”, tutte le altre associazioni di Calimera (Azione Cattolica, Gruppo Scout, Fratres, Ass. Nuove Speranze, Coop. Soc. Il Dado gira, Arca di Noè, Ci Siamo, Volley Calimera, Circolo Tennis Calimera, Ass. Albero Delle Parole, Ass. Pame, Virtus Scherma Salento, La scuola di Musica Ragtime Bubù Band, le associazioni sportive ASD Basket, Gli Amici del Volley, il Circolo Tennis, La scherma), i piccoli-grandi artisti delle scuole di Calimera e Martignano; dell’Asilo Nido Marameo; dell’Asilo Nido Cooperativa Aurora con le famiglie e, ancora, i tanti esercizi commerciali, gli artigiani, gli imprenditori, tutti hanno offerto il loro prezioso contributo permettendo alla manifestazione del 12 aprile di essere una festa di tutta la comunità. Calimera, il 12 aprile, ha posato la prima pietra di questo ambizioso progetto e ha dimostrato di essere una comunità energica e generosa, capace di superare i particolarismi per guardare verso lo stesso orizzonte. Da quel giorno, il sogno di “IO POSSO” è



cominciato a trasformarsi in “NOI POSSIAMO”.

All’indomani della manifestazione del 12 aprile, nei messaggi funambolici e ancora adrenalini degli amici di Gaetano, “NOI POSSIAMO” ha cominciato a prendere forma: era il desiderio di far diventare il sogno di Gaetano, oltre che il sogno dei suoi amici, quello di un’intera comunità:

“NOI POSSIAMO” essere una comunità viva e solidale nella quale le pietre di tutti (grandi, piccole e “menzane”) costruiscono progetti di solidarietà. “NOI POSSIAMO” è stato un desiderio, dapprima segretamente custodito e coltivato da Gaetano e da tutti i suoi amici, come quando hai tra le mani materiale “fragile, da maneggiare con cura” e non sai bene dove posarlo per non romperlo e non vuoi posarlo perché sai che ha ancora bisogno del tuo sguardo attento. Poi, con lungimirante consapevolezza, cura, fatica e piacere del confronto delle idee, quel desiderio è divenuto visione più precisa, si è alimentato in un crescendo di stima reciproca, collaborazioni e convergenze verso comuni obiettivi con le altre realtà dell’associazionismo calimerese. Legami che si sono ulteriormente rinsaldati già in occasione dei preparativi per la settimana de “La Cranara”. Poi San Luigi, la festa che apre le porte all’estate; riti pagani che si rinnovano per le vie del nostro Paese, oggi come secoli fa. La luce dei Lampioni a illuminare i nostri cuori e il sapore del cuturusciu a risvegliare le memorie dei nostri sensi. San Luigi, finalmente, è stato il giorno della nascita ufficiale di “NOI POSSIAMO”.

Ci sono state almeno tre generazioni al lavoro per questa festa. Vite, saperi, racconti di una comunità che si sono incrociati dalle 05:00 del mattino, a 10 metri di altezza, col sudore sulla fronte, o fradici per il temporale del giorno dopo.

Il sogno caparbio, visionario, contagioso di Gaetano è diventato il sogno di tutti i suoi amici, di tutte le associazioni di Calimera, di un intero paese. Durante la festa di S. Luigi i volontari del gruppo “Tutti pazzi per Gaetano”, della Pro Loco, del Circolo Culturale Ghettonia, dell’ASD “La Mandra”, degli Scout Calimera, dell’Ass. Nuovi Orizzonti, della Coop. Soc. Il Dado gira hanno indossato le magliette con il simbolo di “NOI POSSIAMO”.

Un segno, quello di un intero paese che si è stretto intorno al progetto “Tutti al mare... per chi ci sta e con la Sla, che si è fatto contagiare, che l’ha fatto colorare nella piazza, stampare sulle magliette. La testimonianza di una rinnovata socialità nella nostra comunità.

La speranza che questa esperienza contribuisca a rafforzare una cultura della fiducia reciproca nelle relazioni interpersonali; della partecipazione e della responsabilità sociale, un diffuso civismo solidale. La consapevolezza che il capitale sociale di un paese costituisca un bene pubblico da coltivare e da incrementare, per tentare di realizzare un fine comune che non è l’utile particolare, ma l’utilità in generale che permette a tutti e a ciascuno di poter realizzare compiutamente la sua umanità, quindi la sua felicità. L’augurio di Gaetano, di sua moglie Giorgia, dell’Associazione ZHE e di “Tutti pazzi per Gaetano” è che quel sogno caparbio, visionario, contagioso, divenuto esperienza concreta del saper fare rete nella nostra comunità, sedimenti nuovi pratiche di socialità solidale.

L’augurio è che “NOI POSSIAMO” continui ad avere ancora tante braccia, mani, gambe, testa, cuore per andare oltre il progetto “Tutti al mare... per chi ci sta e con la Sla” e per permettere a ognuno di vivere in comunione con gli altri in modo sano, realizzando compiutamente la sua umanità, quindi la sua felicità.

PALLAVOLO CALIMERA: INIZIO DI UN NUOVO CORSO

Con il Torneo amatoriale di pallavolo, tornato dopo anni di assenza presso l’area mercatale, con un ottimo risultato di presenze e di coinvolgimento degli abitanti della zona, volge al termine la stagione agonistica 2014/2015 della Pallavolo Calimerese.

E’ stata una stagione molto positiva, culminata con la promozione delle ragazze di mister Vestri in 1^divisione. Sono stati un po’ sfortunati i ragazzi di mister Montinaro, che nonostante il piazzamento in quarta posizione, non hanno avuto la possibilità di disputare i play-off per via del nuovo regolamento.

Il settore giovanile è in piena crescita sia tecnica che organizzativa. Si parte dall’anno 2011 con i corsi di av-



viamiento alla pallavolo per arrivare all’anno di nascita 1998 con l’attività agonistica. Nella prossima stagione si disputeranno per il settore maschile i campionati di u13, u14, u 15 e u17. Mentre per il settore femminile i campionati u16, u14 e u13. Grandissimo successo ha avuto la tappa del mini-volley provinciale del 12 aprile 2015, organizza per i bambini delle scuole elementari con più di 300 presenze di piccoli atleti provenienti dalla provincia di Lecce, inserita nel programma di iniziative dell’evento “Ogni pietra azza parite”.

Ora è il momento di programmare il futuro, infatti la nuova stagione porterà delle grosse novità per le due squadre di categoria della pallavolo calimerese, entrambe impegnate nel campionato di 1^divisione provinciale. Dopo un’attenta valutazione la dirigenza insieme ai responsabili tecnici, ha optato per un avvicendamento alla guida delle ragazze di 1^divisione, la guida tecnica passerà a Fabio Saccomanno, con Enzo Vestri impegnato alla guida del settore maschile, e con Giuseppe Montinaro che ricoprirà il ruolo di direttore tecnico di entrambi i settori.

Non sono necessarie presentazioni, per Mister Saccomanno, che ha guidato per tanti anni la squadra maschi-



le del nostro paese ben figurando anche in campionati nazionali. L’obiettivo è quello di allestire una squadra che possa entusiasmare il palato fine del pubblico calimerese, abituato da sempre a vedere la pallavolo di un certo livello. In tal senso le prime mosse di mercato sono state quelle di riportare a casa atlete calimeresi cresciute nell’ormai decennale vivaio dell’Asd Idee In Movimento, e che fino ad oggi erano costrette ad emigrare in altre società. Infatti è ufficiale il ritorno di Angela Sprò e di



Giorgia Rollo, quest’ultima proveniente dalla scalata vincente con il Caprarica dalla 1^divisione alla Serie C, speriamo che possa essere di buon auspicio...

La 1^divisione maschile, guidata da Enzo Vestri, avrà un compito differente. Infatti il settore tecnico, ha deciso di puntare sui ragazzi del nostro vivaio, il gruppo u17 con l’aiuto di qualche atleta più esperto, che sarà individuato nelle prossime settimane, affronterà il massimo campionato provinciale. Probabilmente ci sarà da soffrire un po’, ma questa esperienza sarà necessaria per la crescita tecnica ed emotiva dei nostri atleti, per l’80% calimeresi DOC.

Infine, ma non per minore importanza, va sottolineato il lavoro della dirigenza degli “Amici del Volley” grazie al quale continua la tradizione pallavolistica a Calimera. “La società innanzitutto ringrazia tutti gli sponsor, che con molti sacrifici, ognuno per le proprie possibilità, contribuisce affinché nel nostro paese possa esserci la pallavolo, sia come spettacolo sportivo da vedere ogni domenica, sia come strumento sociale utile ai nostri giovani atleti. – dichiara il dirigente Brizio Castrignanò – Dal punto di vista organizzativo la presenza di due squadre in un campionato così impegnativo come la 1^divisione, necessita una ricerca di nuovi appassionati che si affianchino alla dirigenza già presente, le porte sono aperte a tutti!”

A CALIMERA ARRIVA LA SCHERMA



Da febbraio di quest’anno, il maestro Nico Cucurachi, istruttore Nazionale di Scherma alle tre armi, con la collaborazione del presidente sig. Domenico Calò, ha fondato l’associazione sportiva “Virtus Scherma Salento” la cui sede si trova a Calimera presso la scuola elementare alle spalle del palestrone con ingresso su via De Amicis. Questa associazione senza fini di lucro si prefigge l’insegnamento di uno dei più bei sport di opposizione e di situazione, la scherma.

Questo sport deriva dall’arte marziale omonima che è nata con le prime civiltà fino ad arrivare agli inizi del secolo scorso quando ne derivò lo sport che ne seguiva le orme. La scherma utilizza degli attrezzi sportivi che si rifanno alle armi del passato ma che sono assolutamente innocui. Le armi sono tre, fioretto, spada e sciabola. Si differenziano perché fioretto e spada colpiscono di punta ma su bersagli diversi, il fioretto solo sul busto, la spada su tutto il corpo, mentre la sciabola colpisce di punta di taglio e di controtaglio ed il bersaglio va dalla vita in su.

In questi mesi l’attività sportiva è stata prodiga di successi: già subito al primo anno di attività tre schermidori in erba, Luca Aprile, Cristiano Licci ed Emanuele Tommasi hanno conquistato il primo posto nelle rispettive categorie d’età nel torneo regionale promozionale fioretto di plastica disputatosi a Galatina. La “Virtus Scherma Salento” ha poi concluso l’attività di sala con una bellissima manifestazione in occasione della Festa dei Lampioni. Il saggio ha dimostrato le competenze acquisite nell’anno agonistico trascorso con una gara che ha visto tutti vincitori e premiati per la gioia dei bambini e dei genitori. L’attività riprenderà il 2 settembre con sempre nuovi e sfidanti obiettivi in quanto si cominceranno ad usare le armi di metallo per prepararsi alle gare nazionali.

Per informazioni telefonare al numero 3481519349 del maestro Nico Cucurachi.

Caffetteria Langolo
 Bar - Tabacchi - Ricevitoria
 Via Roma - CALIMERA

TOTAL KONIA PARRUCCHIERI
 di Tonia Calogiuri
 Via A. De Gaperi, 33
 CALIMERA (LE)
 Tel. 0832.872270
 SI RICEVE PER APPUNTAMENTO



S.A.R. s.r.l.

Wir leben Autos.

- 73021 Calimera
Via D. Palumbo, 65
- Tel. e Fax 0832 873069
P.Iva 03401330752
- www.autofficinasar.com
autofficina.sar@libero.it



RIPARATORE AUTORIZZATO OPEL

- Riparazioni meccaniche plurimarche
- Impianti aria condizionata
- Diagnosi elettronica
- Servizio di revisione periodica
- Servizio pneumatici ed equilibratura



SABATO 1 AGOSTO

info e prenotazioni tavoli 331/7111404

www.missmondo.it



Miss World ITALY 2015



LIFE IN THE HAIR
MAIN PARTNER

MISS MONDO

#CISONOANCHEIO
un calcio alla violenza sulle donne



MARITEN'S

SISTEMI PER TENDE E TENDAGGI

di Mario Montinaro

VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

- Distribuzione Tendaggi
- Tessuti d'Arredamento
- Sartoria Creativa
- Passamanerie
- Scorritenda Decorativi
- Sistemi Tecnici
- Tende da Sole
- Verticali
- Veneziane
- Zanzariere
- Plissé
- Cornici e Quadri

Consulta il catalogo on line!
www.maritens.com

facebook.com/maritens.it

NUOVA SEDE (str. prov.le Calimera-Martano)

MARITENS s.r.l. - via Europa, 187 - CALIMERA (LE)
tel. 0832.872388 - fax 0832.875031 - info@maritens.com



CREDITO COOPERATIVO

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO

Tutte le operazioni di banca alle più favorevoli condizioni perché siamo cooperazione

LECCE - Viale Leopardi, 73 - Tel. 0832.375111

CARMIANO - Via Battisti, 27 - Tel. 0832.604444

BORGAGNE - Via Venezia, 2 - Tel. 0832.811350

MONTERONI - Via Emanuele II, 57 - Tel. 0832.323700

MELENDUGNO - Via Fratelli Longo - Tel. 0832.835500